SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 164° - Numero 227

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 settembre 2023** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO



DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 2023.

Scioglimento del consiglio comunale di Caivano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 sono stati rinnovati gli organi elettivi del Comune di Caivano (Napoli);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico presentato al protocollo dell'ente, da tredici consiglieri su ventiquattro assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Caivano (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Gianfranco Tomao è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 31 agosto 2023

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Caivano (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 e composto dal sindaco e da ventiquattro consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da tredici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 2 agosto 2023.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 3 agosto 2023.

Considerato che nel comune non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Caivano (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Gianfranco Tomao, prefetto in quiescenza.

Roma, 14 agosto 2023

Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI

23A05250

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 4 agosto 2023.

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1508 della Commissione: deroga, per l'anno 2023, all'art. 44, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/1509 della Commissione del 20 luglio 2023 recante deroga, per l'anno 2023, all'art. 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Vista la decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 con la quale la Commissione ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari»;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)», con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2012, n. 252, recante il regolamento relativo ai criteri e alle modalità per la pubblicazione degli atti e degli allegati elenchi degli oneri introdotti ed eliminati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180: «Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese»;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» e «Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali» e «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'agricoltura della sovranità e delle foreste come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'art. 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

Visto il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, recante «Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/429, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere *a)*, *b)*, *g)*, *h)*, *i)* e *p)*, della legge 22 aprile 2021, n. 53»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 recante «Attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune».

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 12 gennaio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 59 del 12 marzo 2015, recante «Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 7 giugno 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 165 del 18 luglio 2018, e successive modifiche e integrazioni, recante «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1° marzo 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 94 del 24 aprile 2021, e successive modifiche e integrazioni, recante «Attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'art. 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e successive modifiche e integrazioni, recante «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, 28 dicembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 44 del 21 febbraio 2023 recante «Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 e del regolamento (UE) n. 2021/2116»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 12 del 15 maggio 2023, recante «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 81 del 5 aprile 2023, recante «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e successive modificazioni ed integrazioni, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 17 marzo 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 72 del 25 marzo 2023, recante «Disposizioni nazionali relative all'organizzazione co-

mune del mercato vitivinicolo, in ordine alla attivazione della misura Vendemmia verde - Campagna 2022/2023»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 152 del 1° luglio 2023, recante «Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 giugno 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 165 del 17 luglio 2023, recante «Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2023»;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 11 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 167 del 19 luglio 2023, recante «Integrazione della normativa relativa ai termini di presentazione della domanda per gli interventi del Piano strategico nazionale PAC e proroga dei termini per l'anno 2023»;

Ritenuto necessario definire, ai sensi dell'art. 113 del regolamento (UE) n. 2021/2215 e del Titolo IV del regolamento (UE) n. 2021/2116, i sistemi di controllo e le relative procedure;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 2 agosto 2023;

Decreta:

TITOLO I
AMBITO DI APPLICAZIONE, DEFINIZIONI E NORME GENERALI

Capo I
AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI

Art. 1.
Ambito di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce le modalità di realizzazione del sistema di controlli di cui ai paragrafi 2 e 3 dell'art. 65 del regolamento (UE) n. 2021/2116, per i sottoelencati interventi del Piano strategico della PAC:

a) interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al Titolo III, Capo II del regolamento (UE) n. 2021/2115;

b) interventi di sviluppo rurale, di cui al Titolo III, Capo IV, articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

c) interventi del settore vitivinicolo di cui al Titolo III, Capo III, Sezione IV, art. 58 del regolamento (UE) 2021/2115.

2. Le modalità di realizzazione del sistema di controlli di cui al comma 1 sono stabilite per quanto attiene a:

a) controlli amministrativi e in loco che devono essere svolti sul rispetto dei criteri di ammissibilità, impegni e obblighi;

b) livello minimo di controlli in loco;

c) autorità competenti per l'esecuzione dei controlli in loco;

d) svolgimento dei controlli relativi agli obblighi di condizionalità.

3. Per la normativa applicabile in relazione alla valutazione degli esiti e all'applicazione di eventuali sanzioni si fa riferimento al decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

Art. 2.
Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale): sistema informativo nazionale unico per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), come definito nel paragrafo 7.2 del Piano strategico della PAC (PSP);

b) «AGEA Coordinamento»: l'Organismo di coordinamento di cui all'art. 10 del regolamento (UE) n. 2021/2116, di seguito AGEA;

c) «domanda di aiuto SIGC»: una domanda di aiuto o di pagamento nell'ambito di qualsiasi intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere *a)* e *b)* del presente decreto, gestito dal sistema integrato di gestione e controllo; per quanto riguarda gli interventi basati sulle superfici la domanda è presentata tramite modulo di domanda geospaziale (GSA);

d) «sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA)»: il sistema di informazione geografica basato su orto immagini aeree o satellitari di altissima, alta e media risoluzione del territorio, di cui all'art. 68 del regolamento (UE) n. 2021/2116, gestito da AGEA, e definito all'art. 2 del decreto 1° marzo 2021 citato in premessa.;

e) «sistema di monitoraggio delle superfici (AMS)»: definito all'art. 70 del regolamento (UE) n. 2021/2116 come una procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus, gestita da AGEA, o altri dati di valore almeno equivalente;

f) «altri dati di valore almeno equivalente all'AMS» previsti dall'art. 11 del regolamento (UE) n. 2022/1173:

1) rilevazioni provenienti da veicoli aerei senza equipaggio o aerei a pilotaggio remoto: strumenti che consentono l'acquisizione rapida dei dati meglio noti come droni;

2) dati rilevati dai satelliti di alta risoluzione (HHR) o di altissima risoluzione (VHR) come specificati dal documento di lavoro del Centro di ricerca di ISPRA - *Controls with Remote Sensing in the CAP2020*;

3) sistema di foto geolocalizzate (geotag): immagini fotografiche ottenute tramite dispositivi fotografici digitali (da fotocamera, da smartphone, ecc.), alle quali risultano associate informazioni relative alla ubicazione geografica del punto di ripresa (posizione e geolocalizzazione), la data, l'accuratezza e l'autenticazione dell'oggetto monitorato tramite i ricevitori satellitari (GNSS) collegati ai servizi EGNOS e Galileo;

4) altre prove documentali pertinenti combinate ai risultati dell'AMS a livello di singola parcella agricola: qualsiasi prova documentale giustificativa (come fatture di acquisto di materiali relativi all'investimento o di acquisto del seme, immagini di etichette, registri aziendali, fatture di vendita) fornita dal beneficiario anche attraverso sistemi digitali, atte a concorrere alla determinazione dell'ammissibilità della parcella all'intervento stabilito dal Piano strategico della Pac. Tali prove documentali possono costituire elemento integrativo dell'istruttoria dell'Organismo pagatore volta a risolvere i casi non conclusivi determinati a seguito del processo AMS purché forniscano un livello adeguato di garanzia circa la legittimità e la correttezza delle spese eseguite tenuto conto dei requisiti e degli impegni dei singoli interventi oltre al rispetto dei criteri e delle norme in materia di condizionalità;

g) «sistema di domanda automatica»: sistema di domanda di cui all'art. 69 paragrafi 4 e 5, del regolamento (UE) n. 2021/2116, che consente all'amministrazione di versare ai beneficiari i pagamenti sulla base dei dati disponibili nelle banche dati ufficiali informatizzate, detenute dall'amministrazione stessa, ivi comprese quelle del SIGC, che includono la banca nazionale animali (BDN), gestita dal Ministero della salute, per gli interventi sugli animali. I settori a cui si applica la domanda automatica sono definiti con circolare da AGEA;

h) «parcella agricola»: unità elementare del SIPA rappresentata da un'unità di superficie agricola, come definita nel Piano strategico della PAC;

i) «autorità di gestione»: ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 2021/2115 è l'amministrazione o ente responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Piano strategico della PAC;

l) «organismi pagatori»: servizi definiti all'art. 9 del regolamento (UE) n. 2021/2116, responsabili tra l'altro dell'applicazione del sistema di controllo e della valutazione delle non conformità rilevate;

m) «Organismi di controllo specializzati»: le autorità nazionali e regionali di controllo responsabili dello svolgimento del controllo e delle verifiche volti ad accertare il rispetto dei CGO e delle BCAA;

n) «condizionalità»: i Criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme per il mantenimento del terreno in Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA), di cui all'allegato III regolamento (UE) n. 2021/2115;

o) «Criterio di gestione obbligatorio (CGO)»: ciascun regolamento o direttiva compresi nell'allegato III del regolamento (UE) n. 2021/2115;

p) «norma»: requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona condizione agronomica ed ambientale (BCAA) compresa nell'allegato III del regolamento (UE) n. 2021/2115;

q) «impegno o obbligo»: rispettivamente, il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto;

r) «inosservanza»: infrazione o violazione degli impegni o obblighi di condizionalità;

s) «anno civile dell'accertamento»: ai fini della condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 2022/1172, art. 6, l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo o il controllo in loco.

2. Per ogni ulteriore elemento relativo alla definizione dei beneficiari che debbano rispettare la condizionalità, nonché per la definizione dei requisiti e delle norme, si fa riferimento al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023 citato in premessa.

Capo II

NORME GENERALI

Art. 3.

Scambio di informazioni in materia di domande di aiuto e altre dichiarazioni

1. Ai fini della corretta aggregazione delle informazioni per la redazione della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione del Piano strategico della PAC di cui all'art. 134 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e del relativo Sistema di monitoraggio della PAC (SMP), da comunicare alla Commissione europea, AGEA, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, adotta con propri provvedimenti le misure necessarie affinché le informazioni inerenti ai requisiti del SIGC, definiti a livello territoriale, siano messi a disposizione di tutti gli Organismi pagatori interessati, con particolare riferimento a:

a) Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA);

b) Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS);

c) Sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto (Registro nazionale titoli);

d) procedure per lo svolgimento dei controlli sugli interventi non monitorabili o parzialmente monitorabili;

e) regole territoriali per lo svolgimento dei controlli sulla condizionalità.

2. Gli Organismi pagatori trasmettono ad AGEA tutte le informazioni inerenti alle domande di aiuto SIGC, ai controlli eseguiti e ai relativi risultati, affinché possa essere correttamente predisposta la relazione annuale sull'efficacia di attuazione.

3. Gli Organismi pagatori possono delegare le amministrazioni pubbliche (ad esempio le regioni e province autonome) o altri enti per l'effettuazione di controlli specializzati e la fornitura dei relativi esiti. AGEA:

a) sentiti gli Organismi pagatori, definisce le procedure utili a che gli organismi pagatori ricevano informazioni sufficienti sui controlli eseguiti da altre amministrazioni pubbliche o altri enti, sui relativi risultati ed in particolare sui casi di inosservanza individuati in occasione di un controllo in loco effettuato al di fuori del campione di condizionalità;

b) svolge attività di coordinamento ai fini del corretto svolgimento delle procedure di cui alla lettera *a)*.

4. Gli Organismi pagatori provvedono affinché tutte le constatazioni effettuate nell'ambito dei controlli che possano avere attinenza sulla conformità ai requisiti e alle norme di condizionalità siano oggetto di una comunicazione incrociata all'autorità competente responsabile dell'erogazione del pagamento corrispondente.

5. Ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale del 28 dicembre 2022, AGEA stipula convenzioni con le Autorità competenti per l'interscambio delle informazioni necessarie ad alimentare il fascicolo aziendale dell'agricoltore ai fini di assolvere le verifiche inerenti della condizionalità sociale.

Art. 4.

Anticipi e pagamenti per interventi sotto forma di pagamenti diretti e di sviluppo rurale

1. Ai sensi dell'art. 44, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2021/2116, gli Organismi pagatori eseguono i pagamenti nell'ambito degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere *a)* e *b)* del presente decreto non prima del 1° dicembre ed entro il 30 giugno dell'anno civile successivo.

2. In deroga, gli Organismi pagatori, informata AGEA, possono versare anticipi:

a) anteriormente al 1° dicembre e non prima del 16 ottobre dell'anno di domanda, nella misura massima del 50%, per gli interventi sotto forma di pagamenti diretti;

b) anteriormente al 1° dicembre dell'anno di domanda, nella misura massima del 75% per il sostegno concesso nell'ambito degli interventi di sviluppo rurale.

2. Gli anticipi sono erogati sulle domande risultate ammissibili all'esito dei controlli amministrativi e di monitoraggio, tenendo conto delle risultanze delle attività di verifica già svolte sui requisiti non monitorabili, per tutti gli interventi soggetti al sistema di monitoraggio delle superfici (AMS). Gli anticipi per gli interventi non soggetti ad AMS sono erogati sulle domande risultate ammissibili dopo la conclusione dei controlli amministrativi.

3. Le percentuali di anticipo di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*, sono rispettivamente elevate alla misura massima consentita dalle pertinenti disposizioni unionali.

TITOLO II

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Capo I

DOMANDE DI AIUTO SIGC

Sezione 1

ELEMENTI COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTROLLO

Art. 5.

Principi generali

1. Il Capo I disciplina le modalità di controllo delle domande di aiuto SIGC per gli interventi di cui all'art. 1.

2. In conformità con l'art. 72 del regolamento (UE) n. 2021/2116, gli Organismi pagatori o gli organismi da essi delegati, di concerto con AGEA, eseguono controlli amministrativi sulle domande di aiuto SIGC per accertarne la legittimità e la regolarità a tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Con riferimento alle domande di aiuto FEAGA e alle domande di pagamento FEASR, tali controlli sono integrati da controlli in loco effettuati anche da remoto con ricorso alle nuove tecnologie.

3. I controlli amministrativi e i controlli in loco sono eseguiti in modo da consentire di verificare con efficacia:

a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto SIGC o in altra dichiarazione;

b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto o all'intervento di cui trattasi, le condizioni in base alle quali l'aiuto o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;

c) i criteri e le norme in materia di condizionalità.

Art. 5 - *bis*

Preavviso dei controlli in loco *sulle domande basate sulla superficie, su capi animali e controlli di condizionalità*

1. I controlli *in loco* sulle condizioni di ammissibilità degli interventi basati sulle superfici e sui capi animali e i controlli di condizionalità sono di norma svolti senza preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia.

2. Nel caso in cui sia necessario che i controlli siano preceduti da un preavviso, esso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a quattordici giorni. Tuttavia, per i controlli *in loco* relativi agli interventi connessi agli animali, il preavviso non può essere superiore a quarantotto ore, salvo in casi debitamente giustificati.

3. Qualora la normativa applicabile ai requisiti e alle norme in materia di condizionalità preveda che i controlli *in loco* vengano effettuati senza preavviso o con un preavviso massimo di quarantotto ore, tali disposizioni si applicano anche ai controlli *in loco* connessi alla condizionalità.

Art. 6.

Fascicolo aziendale e sistema di identificazione univoca del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a dichiarare tutta la superficie a sua disposizione nel fascicolo aziendale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 e al decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162. In caso di mancata dichiarazione di superfici in conduzione da parte dell'agricoltore nel fascicolo aziendale, l'Organismo pagatore applica una sanzione così come disposta dall'art. 6 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42.

2. Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni di riferimento del sistema di presentazione delle domande di aiuto SIGC anche relativamente al sistema di identificazione dei beneficiari.

3. Ai fini della costituzione del fascicolo aziendale, i beneficiari non sono tenuti a disporre del titolo di conduzione con riferimento ai terreni agricoli contraddistinti da particelle fondiarie di estensione inferiore a 5.000 metri quadrati, site in comuni montani, ricompresi nell'elenco delle zone svantaggiate di montagna. Tuttavia, a decorrere dalla campagna 2024, il beneficiario è tenuto alla presentazione del titolo di conduzione nel caso in cui tali terreni siano riconducibili alla proprietà di un ente pubblico.

4. Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, ciascuna azienda beneficiaria di aiuti è identificata attraverso un codice univoco (CUAA) corrispondente al codice fiscale dell'azienda.

5. Il fascicolo aziendale è la banca dati ufficiale essenziale anche ai fini dell'attivazione della domanda automatica di cui all'art. 2, lettera *g)* del presente decreto.

6. Il fascicolo aziendale deve essere validato annualmente entro la scadenza del termine fissato per la domanda di aiuto SIGC.

Art. 7.

Disposizioni specifiche per la domanda di aiuto SIGC - Semplificazione delle procedure

1. Gli Organismi pagatori possono, a norma dell'art. 3, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2022/1173, stabilire che le domande per gli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto siano integrate in un'unica domanda di aiuto, cui si applicano gli specifici requisiti stabiliti nell'ambito di tali interventi.

2. La domanda di aiuto SIGC relativa agli interventi basati sulla superficie è presentata annualmente in modalità geospaziale secondo quanto disposto al comma 6 dell'art. 11 del decreto ministeriale 23 dicembre 2022 e al comma 3 dell'art. 2 del decreto ministeriale 30 marzo 2023, n. 185101.

3. Gli Organismi pagatori, a partire dal 2024, possono introdurre per gli interventi basati sulla superficie, il sistema di domanda automatica definita all'art. 2, lettera *g)* del presente decreto. Relativamente agli interventi basati sugli animali, il sistema della domanda automatica può essere applicato a decorrere dall'annualità 2023, informandone AGEA.

Sezione 2

ELEMENTI DEL SISTEMA INTEGRATO

Art. 8.

Sistema di identificazione e registrazione dei diritti all'aiuto (Registro nazionale titoli)

1. Il sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto è detenuto da AGEA. I procedimenti amministrativi inerenti alla gestione dei diritti all'aiuto sono di competenza degli Organismi pagatori.

Art. 9.

Sistema di monitoraggio della superficie (AMS)

1. A partire dal 1° gennaio 2024, il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) si applica a tutte le domande di aiuto per interventi basati sulle superfici nell'ambito del SIGC ed è utilizzato per osservare, tracciare e valutare le attività e le pratiche agricole sulle superfici oggetto di questi interventi.

2. Ai sensi dell'art. 10, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 2022/1173, per l'anno di domanda 2023, sono sottoposte all'AMS tutte le condizioni di ammissibilità (ElCO) relative ai seguenti interventi:

a) PD 01 - BISS - Sostegno al reddito di base per la sostenibilità;

b) PD 02 - CRISS - Sostegno ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;

c) PD 03 - CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;

d) SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;

e) SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

f) SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici;

g) PD 06 - CIS(01) - Sostegno accoppiato al Frumento duro;

h) PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al Riso;

i) PD 06 - CIS(03) - Sostegno accoppiato Barbabietola da zucchero;

l) PD 06 - CIS(04) - Sostegno accoppiato Pomodoro da trasformazione;

m) PD 06 - CIS(05) - Sostegno accoppiato Oleaginose;

n) PD 06 - CIS(08) - Sostegno accoppiato Colture proteiche - Soia;

o) PD 06 - CIS(09) - sostegno accoppiato Colture proteiche - Leguminose eccetto soia.

Art. 10.

Sistema di valutazione della qualità degli elementi del SIGC

1. Gli elementi fondamentali del SIGC, in particolare il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), il Sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) e la domanda geospaziale (GSA) sono sottoposti ad un sistema di valutazione annuale della qualità, così come previsto dagli articoli 3, 4 e 5 del regolamento (UE) n. 2022/1172.

2. La valutazione di qualità è eseguita sulle parcelle agricole contenute nelle domande geospaziali ed è finalizzata alla verifica dell'affidabilità delle informazioni delle domande e della correttezza delle informazioni utilizzate ai fini della contabilizzazione degli indicatori di cui all'art. 7 del regolamento (UE) n. 2021/2115. AGEA svolge la valutazione per l'intero territorio nazionale e, a tal fine, gli Organismi pagatori predispongono le informazioni ritenute necessarie secondo le indicazioni di AGEA.

Sezione 3

ESECUZIONE DEI CONTROLLI

Art. 11.

Controlli amministrativi

1. Tutte le domande, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. I controlli amministrativi informatici consentono la rilevazione delle inadempienze in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici, ricorrendo se del caso anche a dati e informazioni contenuti in banche dati certificate detenute da altre amministrazioni, e comprendono anche le seguenti verifiche incrociate:

a) sul possesso e mantenimento dei requisiti di agricoltore in attività, giovane agricoltore e nuovo agricoltore;

b) sui diritti all'aiuto dichiarati e sulle parcelle agricole dichiarate onde evitare, rispettivamente, che lo stesso aiuto o sostegno sia concesso più di una volta per lo stesso anno civile o anno di domanda e per evitare un indebito cumulo di aiuti erogati nell'ambito degli interventi attivati tra quelli previsti dall'art. 16 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e degli interventi connessi alla superficie previsti dall'art. 69 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

c) sui diritti all'aiuto, onde verificarne l'esistenza e accertare l'ammissibilità all'aiuto e il rispetto di eventuali vincoli al trasferimento degli stessi;

d) tra le parcelle agricole dichiarate nella domanda unica o nella domanda di pagamento e le informazioni che figurano nel sistema di identificazione delle parcelle agricole per ciascuna parcella di riferimento, onde accertare l'ammissibilità delle superfici al regime di pagamenti diretti o all'intervento di sviluppo rurale;

e) tra i diritti all'aiuto e la superficie determinata, onde accertare che ai diritti corrisponda una superficie ammissibile ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 2021/2115;

f) mediante il sistema di identificazione e di registrazione degli animali, onde accertare l'ammissibilità all'aiuto e/o al sostegno ed evitare che il medesimo aiuto e/o sostegno sia concesso più di una volta per lo stesso anno civile o anno di domanda;

g) sull'assenza di doppio finanziamento, anche attraverso altri regimi unionali, tra interventi basati sulla superficie o sugli animali contenenti i medesimi impegni.

2. Ai fini del comma 1, lettera *d)*, le verifiche incrociate sono effettuate come intersezione spaziale tra la superficie dichiarata nell'ambito del sistema di identificazione delle parcelle agricole e la superficie dichiarata nella domanda di aiuto/pagamento. Inoltre, le verifiche incrociate sono effettuate onde evitare che la stessa superficie sia oggetto di una doppia domanda di aiuti.

Art. 12.

Controllo del doppio finanziamento tra interventi basati sulle superfici o sugli animali

1. Laddove sulla base dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera *g)*, emerga la presenza di doppi finanziamenti dovuti alla sovrapposizione degli impegni contenuti negli interventi basati sulle superfici e sugli animali e alla conseguente remunerazione degli stessi, gli Organismi pagatori applicano le riduzioni dei pagamenti ai beneficiari, con le modalità stabilite nei successivi commi del presente articolo.

2. Nei casi di doppi pagamenti dovuti alla sovrapposizione tra gli impegni dei beneficiari connessi ad una domanda di pagamento effettuata a valere su un PSR 2014-2022 e gli impegni connessi ad una domanda di pagamento a valere sul PSP 2023-2027 per lo stesso anno di domanda:

a) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali, con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un eco-schema sia in un intervento SRA, si applica la riduzione sull'intervento SRA;

b) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un eco-schema, sia in una misura basata sulla superficie o sugli animali attivata nella Programmazione 2014-2022 o precedenti, la riduzione si applica su quest'ultima misura;

c) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto sia in un intervento SRA sia in una misura basata sulla superficie o sugli animali, attivata nella Programmazione 2014-2022 o nelle precedenti, la riduzione si applica sull'intervento SRA;

d) qualora la sovrapposizione si verifichi sulle stesse superfici o sugli stessi animali, con riferimento a un impegno sovrapponibile previsto nell'ambito degli interventi SRA, le Autorità di gestione competenti definiscono su quale SRA si applica la riduzione.

3. Nei casi di doppi pagamenti dovuti alla sovrapposizione tra gli impegni dei beneficiari connessi ad una domanda di pagamento effettuata a valere su un PSR 2014-2022 per l'anno n e gli impegni connessi ad una domanda di pagamento a valere sul PSP 2023-2027 per l'anno di domanda n+1:

a) in caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un eco-schema per l'anno n+1, la riduzione si effettua sul valore del pagamento ad ettaro o a capo previsto nell'ambito dell'eco-schema;

b) in caso di sovrapposizione tra una domanda di pagamento per l'anno n di una misura del PSR 2014-2022 ed una domanda di aiuto per un intervento a superficie o animali della programmazione 2023-2027 per l'anno n+1, la riduzione si effettua sul valore del pagamento ad ettaro o per animale previsto nell'ambito degli interventi del PSP.

4. L'importo della riduzione calcolata sulla base dell'effettivo periodo in sovrapposizione non è pagato, oppure è recuperato dagli Organismi pagatori sui pagamenti non ancora erogati al beneficiario.

5. Allo scopo di consentire agli Organismi pagatori di svolgere le adeguate verifiche amministrative sulla sovrapposizione degli impegni e di applicare le relative riduzioni sugli aiuti, le Autorità di gestione regionali comunicano agli Organismi pagatori, nell'ambito di ciascun intervento, l'elenco degli impegni sovrapposti e l'entità delle riduzioni applicabili, oltre all'individuazione, nel caso di cui al comma 2, punto *d)*, dell'intervento a cui si applica.

6. L'Autorità di gestione nazionale emana con proprio provvedimento apposite linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo sulla base di impegni di gestione, a supporto delle Autorità di gestione regionali/provinciali, per l'attuazione in base alle specificità e scelte regionali.

Sezione 4
CONTROLLI IN LOCO

Art. 13.
Elementi comuni ai controlli in loco

1. I controlli *in loco* sui campioni estratti come da capitolo 7.3.1.1.4 del Piano strategico nazionale (PSP) sono eseguiti dagli Organismi pagatori.

2. Le modalità di esecuzione dei controlli *in loco* sono stabilite dagli Organismi pagatori sulla base di Linee guida definite da AGEA.

3. I controlli *in loco* organizzati dagli Organismi pagatori hanno un livello di qualità minimo, sufficiente a garantire il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno sottoposta a controllo, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi, i requisiti e le norme in materia di condizionalità.

4. Nell'ambito dei controlli *in loco* è ammesso, come controllo equivalente, l'utilizzo dei dati desunti dalle banche dati ufficiali concernenti:

a) i sistemi di qualità e di certificazione detenuti dagli appositi Organismi di controllo quali il Ministero della salute - Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari e relative organizzazioni territoriali, con riferimento all'obiettivo relativo al benessere degli animali;

b) le verifiche di condizionalità;

c) le verifiche svolte dagli Organismi di certificazione dei sistemi di qualità riconosciuti a livello nazionale dal MASAF e le verifiche degli Organismi di certificazione del biologico.

5. Le banche dati di cui al comma 4 rappresentano anche le banche dati ufficiali ai fini dell'attivazione della domanda automatica di cui all'art. 2, lettera *g)* del presente decreto.

6. L'interscambio delle informazioni tra Organismi di qualità e certificazione è stabilito da AGEA con modalità e tempi per la fruizione armonizzata da parte degli Organismi pagatori.

7. Per l'esecuzione dei controlli *in loco*, gli Organismi pagatori possono avvalersi delle tecniche di telerilevamento utilizzando immagini satellitari di altissima risoluzione, conformi alle specifiche tecniche che sono definite da AGEA.

Art. 14.
Tempi di esecuzione dei controlli in loco *per gli interventi non sottoposti ad AMS*

1. I controlli sono eseguiti tenendo conto del Periodo ottimale di controllo (POC), che corrisponde al periodo nel quale sono presenti in campo il maggior numero di elementi oggetto del controllo stesso, o nel periodo di vigenza del maggior numero di vincoli o altri obblighi applicabili per l'intervento specifico oggetto della verifica.

Gli Organismi pagatori definiscono il periodo ottimale di controllo degli interventi secondo modalità e tempistiche da concordare con Agea Coordinamento.

2. Ove possibile, i controlli *in loco* previsti dal presente decreto sono effettuati contemporaneamente ad altri eventuali controlli contemplati dal PSP.

3. La durata dei controlli *in loco* è strettamente limitata al minimo necessario e sono coordinati in modo tale da limitare al minimo indispensabile il numero e la durata delle visite al beneficiario interessato.

Art. 15.
Tempistiche e procedura in AMS - Sistemi equivalenti

1. Con la validazione del fascicolo aziendale e la presentazione della domanda geospaziale si attiva la procedura AMS in modo continuo e sistematico sulle superfici oggetto di aiuto.

2. In applicazione del comma 1, la procedura AMS restituisce ciclicamente agli Organismi pagatori gli esiti dell'esame per ciascuna parcella agricola sotto forma di «indicatori conclusivi» e «indicatori non conclusivi» nelle modalità concordate tra AGEA e gli Organismi pagatori.

3. Relativamente all'introduzione dell'utilizzo di fotografie geolocalizzate, ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'art. 10 del regolamento (UE) n. 2022/1173, AGEA con circolare definisce a partire dall'anno 2024 l'insieme dei requisiti di ammissibilità monitorabili solo tramite sistemi di controllo equivalenti.

4. Per le condizioni di ammissibilità che possono essere monitorate soltanto tramite sistemi di controllo equivalenti, in assenza di indicazioni inserite dal beneficiario, gli Organismi pagatori considerano la condizione di ammissibilità come non rispettata.

Art. 16.

Esito conclusivo di non conformità in AMS

1. Ai sensi dell'art. 10, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 2022/1173, gli Organismi pagatori informano il beneficiario in relazione a:

a) superfici per le quali non risultano rispettate le condizioni di ammissibilità pertinenti;

b) eventuale presenza di superfici non ammissibili, di uso dei terreni non ammissibile o cambiamenti della categoria di superficie agricola;

c) modalità per correggere o ritirare la domanda iniziale oppure per fornire prove aggiuntive.

2. Le comunicazioni di risposta del beneficiario, di cui alla lettera *c)*, all'Organismo pagatore, per ciascun anno di domanda di aiuto SIGC, possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte entro quindici giorni, dalla data di erogazione del pagamento degli anticipi ed entro il 15 novembre per il pagamento dei saldi.

Art. 17.

Correzione automatica degli esiti conclusivi di non conformità in AMS

1. Ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2022/1173, al fine di agevolare il pagamento per la parte di domanda risultata regolare, gli Organismi pagatori possono apportare le correzioni per escludere la parte della domanda interessata dall'esito conclusivo di non conformità.

2. Nel caso di cui al comma 1 la domanda di aiuto si intende adeguata automaticamente a quanto positivamente accertato in AMS.

3. Gli Organismi pagatori provvedono affinché il beneficiario sia informato dei cambiamenti introdotti ai sensi dei commi 1 e 2 e abbia la possibilità di intervenire in caso di disaccordo ai sensi dell'art. 18 del presente decreto.

Art. 18.

Procedura di semplificazione per i contenziosi in AMS

1. Al fine di consentire all'interessato di esercitare il proprio diritto al contraddittorio nel procedimento amministrativo e di ridurre eventuali contenziosi, gli Organismi pagatori assicurano procedure di riesame per le superfici con esito conclusivo non conforme (indicatore rosso), anche dopo l'avvio delle attività di pagamento.

2. La richiesta di riesame deve comunque pervenire entro un termine che è fissato con propria circolare dall'Organismo pagatore competente. Nel definire tale termine gli Organismi pagatori contemperano l'esigenza di assicurare al produttore il contraddittorio e quella dell'amministrazione di rispettare i termini fissati dalla normativa UE per l'esecuzione dei pagamenti.

Art. 19.

Esito non conclusivo in AMS

1. Ai fini del riconoscimento dell'aiuto, le parcelle con esito non conclusivo (indicatore giallo) sono considerate ammissibili al pagamento se hanno superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli tecnico-amministrativi e se sono coerenti ed identificabili nel SIPA.

2. Nei casi di cui al comma 1, l'Organismo pagatore interessato avvia una analisi delle casistiche che hanno generato numeri elevati di superfici con esito non conclusivo e può decidere di effettuare controlli supplementari a cascata, anche a campione, con tempi e modalità definite con circolare di AGEA. I controlli supplementari a cascata, qualora attivati, sono comunque eseguiti prima del pagamento.

Art. 20.

Parcelle di piccole dimensioni in AMS

1. Gli esiti non conclusivi sulle parcelle agricole di superficie al di sotto di una certa dimensione, per le quali la risoluzione delle immagini Sentinel non è accurata, non richiedono ulteriori indagini supplementari purché tali superfici abbiano superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e siano coerenti e identificabili nel SIPA.

2. La soglia dimensionale delle parcelle di cui al comma 1 è definita da AGEA.

Art. 21.

Controllabilità delle condizioni di ammissibilità (ELCO)

1. AGEA definisce la controllabilità delle singole Condizioni di ammissibilità (ELCO), mettendo a disposizione degli Organismi pagatori la relativa matrice.

2. Gli Organismi pagatori possono integrare la matrice tenendo conto delle deroghe o delle integrazioni intervenute nella definizione degli ELCO a livello territoriale.

Art. 22.

Controllo degli interventi basati sulla superficie e delle ELCO non monitorabili e dimensione del campione

1. Il campione rappresentativo per le verifiche *in loco* dei criteri di ammissibilità ed impegni sugli interventi non assoggettati al sistema AMS o su ELCO non monitorabili, viene selezionato nella misura minima del 3% per superficie di territorio ad essi associata nell'ambito del quale ricadono rispettivamente almeno il 3% delle domande di aiuto FEAGA e domande di pagamento FEASR.

2. Le parcelle agricole che non ricadono nell'ambito della superficie di territorio selezionata ai sensi del comma 1 sono considerate ammissibili al pagamento se hanno superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e se sono correttamente identificate nel SIPA.

3. Con circolare, da pubblicarsi entro il 31 marzo di ciascun anno, AGEA stabilisce le modalità con cui gli Organismi pagatori procedono all'estrazione dei campioni, individuando i criteri e gli elementi di rischio minimi di campionamento da utilizzare, le modalità dell'eventuale riduzione o incremento dei campioni di controllo in relazione alle risultanze del processo di riesame di cui all'art. 30 e, se del caso, tassi di campionamento superiori a quanto indicato al comma 1 nell'ambito di interventi specifici o che hanno a riferimento particolari tipologie di superficie la cui individuazione nel SIPA risulta di difficile definizione, o la cui tutela riveste carattere di primaria importanza. Per il 2023 i criteri stabiliti in circolare si applicano per le estrazioni ancora da eseguire da parte degli Organismi pagatori.

4. Per l'anno 2023 nel caso in cui l'Organismo pagatore avesse, in data precedente alla pubblicazione del presente decreto ministeriale, già estratto il campione di domande/superfici da assoggettare a controllo *in loco* valgono i criteri di rischio già individuati.

Art. 23.

Controllo del tenore di tetraidrocannabinolo nella canapa

1. Relativamente alle superfici utilizzate per la produzione della canapa, destinata a interventi sotto forma di pagamenti diretti, al fine di verificare che il tenore di tetraidrocannabinolo non superi la soglia prevista dall'art. 4, paragrafo 4, comma 2, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è effettuato annualmente un controllo in loco su un campione non inferiore al 30 % di tali superfici, applicando il metodo di verifica di cui all'art. 3 del regolamento delegato (UE) n. 2022/126.

Art. 24.

Percentuale del campione per gli interventi basati sugli animali e verifica in loco

1. Per gli interventi sugli animali il campione di controllo per i controlli *in loco* effettuati annualmente comprende, per ciascun intervento, almeno il 3% di tutti i beneficiari che presentano domanda di aiuto SIGC e almeno il 3% di tutti gli animali oggetto di domanda di aiuto SIGC.

2. Nell'ambito della selezione del campione, gli Organismi pagatori utilizzano criteri di rischio pari al 75-80% del campione totale, mentre la restante parte è selezionata con criteri di casualità.

3. I controlli *in loco* verificano che tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi siano soddisfatti e riguardino tutti gli animali per cui sono state presentate domande di aiuto SIGC per animali.

Capo II

DISPOSIZIONI SPECIFICHE AI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ

Art. 25.

Tipi di controllo per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità

1. Ai sensi dell'art. 12, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/2115, i controlli di condizionalità si applicano agli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere *a)* e *b)* del presente decreto.

2. Il sistema di controllo della condizionalità si articola nei seguenti principali elementi che concorrono a garantire la verifica della conformità sull'insieme dei requisiti e delle norme:

a) sistema di monitoraggio satellitare (*Area Monitoring System*), utilizzato per la verifica di una parte dei requisiti territoriali;

b) sistema di controllo a campione per telerilevamento, per la restante parte dei requisiti territoriali per i quali l'AMS non è applicabile;

c) sistema di controllo in loco presso le superfici condotte dall'azienda soggetta al rispetto dei requisiti e delle norme di condizionalità;

d) sistema di controllo integrato presso i centri aziendali, per la verifica dei Criteri di gestione obbligatori relativi ai requisiti di natura agricola e ambientale;

e) sistema di controllo presso gli allevamenti, per la verifica dei Criteri di gestione obbligatori relativi ai requisiti di natura sanitaria veterinaria e del benessere animale;

f) sistema di controllo tramite l'applicazione dei «Piani di monitoraggio», per quanto attiene gli obblighi di condizionalità riferiti alla direttiva 96/22/CE - sostanze ormonali, ai sensi dell'art. 83, comma 6, lettera *e)* del regolamento (UE) n. 2021/2116.

3. A seconda dei sistemi di controllo utilizzati per l'effettuazione delle verifiche è possibile avvalersi, oltre che del sistema integrato di gestione e controllo, dei seguenti strumenti:

a) utilizzo di appositi registri delle pratiche agronomiche, zootecniche, sanitarie e ambientali, ove applicabili;

b) utilizzo di nuove tecnologie, quali le fotografie geolocalizzate, o di altre prove pertinenti, incluse le prove documentali fornite dal beneficiario su richiesta dell'Organismo pagatore, che possano consentire di trarre conclusioni definitive, considerate soddisfacenti.

4. Gli Organismi pagatori aggregano nelle proprie banche dati, previa verifica degli esiti comunicati dai diversi soggetti coinvolti, tutti i risultati dei controlli eseguiti, calcolano l'entità delle eventuali infrazioni riscontrate in relazione ai parametri di condizionalità ed applicano le conseguenti riduzioni ed esclusioni agli aiuti assoggettati alla condizionalità.

Art. 25 - *bis*

Specifiche dei controlli per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità

1. Per la normativa relativa all'applicazione della diffida nel caso in cui l'esito del controllo accerti per la prima volta l'esistenza di violazioni sanabili, si fa riferimento alla legge 21 maggio 2021, n. 71 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 42, recante misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare» [1] o a altre normative nazionali o regionali di settore. I casi in cui tale normativa sia applicabile nell'ambito della condizionalità rafforzata e le relative indicazioni operative di dettaglio sono riportate nella circolare AGEA di Coordinamento.

2. In linea con il Piano strategico nazionale PAC del 16 novembre 2022, par. 7.4.2.1, nei casi in cui il detentore ed il proprietario di un allevamento siano soggetti differenti, entrambi siano titolari di domande di aiuto/pagamento e siano rilevate non conformità di condizionalità rafforzata relative alla gestione degli animali o dell'allevamento condiviso, l'esito del controllo e la eventuale sanzione corrispondente all'infrazione rilevata si applica sia ai pagamenti del detentore che a quelli del proprietario. Tale procedura si applica anche nei casi di contratti di soccida.

3. Nei casi di aziende che conducono terreni oggetto di un contratto di compartecipazione o asservimento ed entrambe siano titolari di domande di aiuto/pagamento e l'esito del controllo comporti rilevazione di non conformità di condizionalità rafforzata relative alla gestione del terreno oggetto di compartecipazione o asservimento, tale esito si applica sia ai pagamenti del concedente che a quelli del compartecipante o utilizzatore.

Art. 26.

Campioni per i controlli in loco

1. A norma del regolamento (UE) n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021, art. 83, paragrafo 6, lettera *d)*, per la verifica del rispetto degli obblighi di condizionalità, i controlli in loco vengono effettuati su campioni che rispettino le seguenti condizioni:

a) la selezione viene effettuata ogni anno in base a un'analisi dei rischi che tenga conto della struttura dell'azienda agricola e vi applichi fattori di ponderazione del rischio intrinseco di inosservanza;

b) includano una componente casuale tra il 20 e il 25% del campione;

c) siano rappresentativi di almeno l'1% dei beneficiari soggetti al rispetto degli obblighi di condizionalità nell'ambito della selezione del territorio prevista dall'art. 27, paragrafo 2.

2. La percentuale minima di controlli di cui al comma 1, lettera *c)*, può essere raggiunta a livello di ciascuna autorità di controllo competente o a livello di ciascun requisito o norma o gruppo di requisiti o di norme. Qualora i controlli non vengano effettuati dagli Organismi pagatori, la percentuale minima di controlli può essere tuttavia raggiunta a livello di ciascun organismo pagatore.

3. A norma del regolamento (UE) n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021, art. 83, paragrafo 6, lettera *e)*, per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità in relazione alla direttiva 96/22/CE del Consiglio (concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β-agoniste nelle produzioni animali) si applica un livello di campionamento specifico dei piani di monitoraggio atta a soddisfare il requisito della percentuale minima dell'1%.

4. Prima della fine del periodo di presentazione delle domande di cui trattasi, può essere effettuata una selezione parziale del campione di controllo sulla base delle informazioni disponibili. Il campione provvisorio è completato quando sono disponibili tutte le domande pertinenti.

Art. 27.

Elementi dei controlli in loco

1. Nello svolgimento dei controlli *in loco* di condizionalità, l'autorità di controllo competente provvede affinché, per tutti i beneficiari selezionati, sia accertato il rispetto dei requisiti e delle norme di cui essa è responsabile. La percentuale minima di controllo può essere raggiunta anche a livello di ciascun requisito o di ciascuna norma o di ciascun gruppo di requisiti o di norme senza pregiudizio del calcolo e dell'applicazione delle sanzioni amministrative conseguenti a inosservanza degli obblighi di condizionalità; in tal caso i beneficiari selezionati sono sottoposti alle verifiche in relazione ai requisiti o alle norme o al gruppo di requisiti o di norme in questione.

2. La modalità di selezione del campione delle parcelle agricole da controllare è dettagliata nella circolare di AGEA in analogia con quanto previsto dall'art. 22, paragrafo 1 e le parcelle agricole che non ricadono nell'ambito della relativa superficie di territorio selezionata, sono considerate ammissibili al pagamento se hanno superato tutte le verifiche nell'ambito dei controlli amministrativi e se sono correttamente identificate nel SIPA.

3. Qualora ciò sia previsto dalla normativa relativa agli obblighi di condizionalità, la verifica effettiva della conformità ai requisiti e alle norme nell'ambito di un controllo *in loco* può essere limitata a un campione rappresentativo degli elementi da verificare. La modalità di selezione del campione rappresentativo degli elementi da verificare è dettagliata nella circolare di AGEA.

4. I controlli sono effettuati nell'ambito di una sola ispezione. Essi comprendono una verifica dei requisiti e delle norme il cui rispetto può essere controllato al momento dell'ispezione. Scopo di tali controlli è rilevare ogni eventuale inosservanza a tali norme e requisiti e individuare inoltre i casi da sottoporre a ulteriori controlli.

5. I controlli *in loco* sono svolti in un momento in cui può essere verificata in modo adeguato la maggior parte dei requisiti e delle norme per i quali è stato selezionato.

6. I controlli *in loco* a livello dell'azienda agricola possono essere sostituiti da controlli amministrativi, a condizione che l'organismo pagatore garantisca che i controlli amministrativi siano almeno altrettanto efficaci dei controlli *in loco*.

7. I controlli *in loco* sul campione di condizionalità sono effettuati nello stesso anno civile in cui sono presentate le domande di aiuto e/o le domande di pagamento.

TITOLO III
DISPOSIZIONI COMUNI E FINALI

Capo I
DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 28.
Relazione di controllo

1. Ciascun controllo *in loco* previsto dal presente decreto è oggetto di una relazione di controllo, che consente di riesaminare i particolari delle verifiche effettuate. Tale relazione indica:

a) gli interventi e le domande oggetto del controllo;

b) le persone presenti;

c) se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;

d) le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;

e) le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

2. Per la condizionalità, la relazione si articola nelle parti seguenti:

a) una parte generale contenente in particolare le seguenti informazioni:

1) il beneficiario selezionato per il controllo *in loco* o un suo delegato;

2) informazioni sulla gestione del preavviso;

b) una parte in cui sono riportate separatamente le verifiche svolte in relazione a ciascuno dei requisiti e delle norme, contenente in particolare le seguenti informazioni:

1) i requisiti e le norme oggetto del controllo *in loco*;

2) le risultanze;

3) i requisiti e le norme in relazione ai quali sono state rilevate inosservanze.

3. Ove l'autorità di controllo competente, per la condizionalità, non sia l'Organismo pagatore, la relazione di controllo e, se del caso, i pertinenti documenti a corredo sono trasmessi o resi accessibili all'Organismo pagatore, sia nel caso in cui la relazione non contenga alcuna risultanza, sia nel caso in cui siano rilevati elementi di non conformità. Entro sei mesi dalla data del controllo *in loco* il beneficiario è informato di ogni inosservanza rilevata.

4. Al termine del controllo viene consegnata al beneficiario una copia della relazione di controllo.

5. Qualora siano constatate inadempienze, al fine di assicurare il contraddittorio, il beneficiario è invitato a firmare la relazione e, eventualmente, ad apporvi le proprie osservazioni. Il contraddittorio può essere assicurato anche attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme digitali e, in tal caso, la relazione di controllo potrà essere un documento informatico sottoscritto con firma digitale o firma grafometrica, conformemente a quanto previsto dall'art. 20, comma 1-*bis* del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, formale notifica dell'esito del controllo tecnico effettuato *in loco*.

Art. 29.
Riesame annuale del sistema di controllo in loco

1. Gli Organismi pagatori effettuano un riesame del proprio sistema di controllo *in loco* al termine di ogni campagna di controllo, informando l'AGEA circa i relativi risultati con particolare riferimento alle debolezze e ai punti di forza riscontrati.

2. A norma del regolamento (UE) n. 2021/2116 del 2 dicembre 2021, art. 83 paragrafo 4, a partire dal 2024 AGEA, in collaborazione con gli Organismi pagatori, esegue un riesame annuale dei sistemi di controllo degli obblighi di condizionalità messi in atto nell'anno precedente.

3. Il riesame di cui al comma 2, ha come base i risultati dei controlli eseguiti, le eventuali criticità riscontrate e l'incidenza delle non conformità rilevate. A conclusione di tale attività, AGEA, sentiti gli Organismi pagatori, predispone un documento riepilogativo contenente gli elementi raccolti, le valutazioni effettuate e, qualora ne emerga l'esigenza, le proposte di miglioramento del sistema di controllo della condizionalità. Nei casi in cui i risultati dei controlli evidenzino un tasso di non conformità superiore ad una soglia fissata, l'Organismo pagatore interessato procede ad una intensificazione del controllo, limitando, se del caso la portata di tali controlli *in loco* supplementari ai requisiti che sono più spesso disattesi.

Art. 30.
Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea

Con riferimento alle misure atte a garantire l'applicazione degli articoli 59 e 62 del regolamento (UE) n. 2021/2116 (clausola di elusione), ciascun Organismo pagatore adotta una strategia antifrode, coerente integrata e armonizzata a quella definita da AGEA, che promuove la diffusione di strumenti, buone pratiche e prassi per l'attuazione di tali misure.

Capo II
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31.
Disposizioni finali

1. Il presente decreto si applica alle domande di aiuto SIGC relative agli interventi previsti nel PSP come attuati conformemente al regolamento (UE) n. 2021/2115 a decorrere dal 1° gennaio 2023. Salvo ove disposto specificatamente, le circolari applicative di AGEA, devono essere emanate entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

2. I regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 639/2014, 640/2014, 641/2014, 807/2014, 808/2014 e 809/2014, e la relativa normativa nazionale d'attuazione, continuano ad applicarsi a:

a) domande di aiuto SIGC per pagamenti diretti presentate prima del 1° gennaio 2023;

b) richieste di pagamento SIGC effettuate in relazione alle misure di sostegno attuate ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013;

c) sistema di controllo e sanzioni amministrative relative alla condizionalità 2014-2022.

Art. 32.

Clausola di invarianza finanziaria

Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 2023

Il Ministro: LOLLOBRIGIDA

Registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle imprese e del made in Italy, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministero del turismo, reg. n. 1332

ALLEGATO

MODELLO ELENCHI ONERI INFORMATIVI AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 NOVEMBRE 2012, N. 252

Il decreto stabilisce le modalità di attuazione dei controlli applicati agli interventi sottoposti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) ovvero: gli interventi afferenti al regime dei pagamenti diretti; gli interventi per lo sviluppo rurale basati sulle superfici e gli animali; gli interventi nel settore vitivinicolo basati sulle superfici.

Oneri eliminati: il presente decreto non elimina oneri informativi.

Oneri introdotti: il presente decreto non introduce oneri informativi.

23A05300

DECRETO 12 settembre 2023.

Approvazione e aggiornamento dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'ECONOMIA MONTANA E DELLE FORESTE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la normativa vigente in materia di ricorsi amministrativi;

Vista la legge 14 gennaio 2013, n. 10, recante «norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani» ed, in particolare, l'art. 7, comma 2, il quale stabilisce che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, è istituito l'Elenco nazionale degli alberi monumentali e che lo stesso è aggiornato periodicamente e messo a disposizione tramite sito internet delle amministrazioni pubbliche e della collettività;

Visto il decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 (da ora in poi denominato decreto attuativo), con il quale sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ed è istituito l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia;

Visto in particolare l'art. 7, comma 5, del decreto attuativo con il quale si stabilisce che l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia deve essere aggiornato con cadenza almeno annuale sulla base di ogni eventuale variazione in aggiunta o sottrazione;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante: «Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera *a)*, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» ed in particolare l'art. 11, relativo alle attribuzioni al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle attività del Corpo forestale dello Stato, tra cui la tenuta dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia di cui all'art. 7, comma 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 10;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante: «Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, con legge 18 novembre 2019, n. 132, registrato dalla Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 marzo 2020, n. 55;

Visto l'esito della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dell'economia montane e delle foreste, prot. 447410 del 4 settembre 2023, che ha confermato la dott.ssa Alessandra Stefani nell'incarico di direttore della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

Vista la nota del Dipartimento delle funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - Servizio per l'organizzazione e gli incarichi dirigenziali, con la quale si comunica l'avvenuta adozione, in data 5 settembre 2023, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di attribuzione alla dott.ssa Alessandra Stefani dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Di-

rezione generale dell'economia montana e delle foreste, conferito ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e, in particolare, l'art. 3 con cui questa Amministrazione ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

Visto il decreto dipartimentale del 19 dicembre 2017, n. 5450, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 35 del 12 febbraio 2018, con il quale è stato approvato il primo Elenco degli alberi monumentali d'Italia, ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e del decreto ministeriale 23 ottobre 2014;

Visto il decreto direttoriale del 9 agosto 2018, n. 661, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - n. 231 del 4 ottobre 2018, con il quale si è provveduto ad integrare il suddetto elenco con trecentotrentadue alberi o sistemi omogenei di alberi e nel contempo ad approvare le variazioni connesse alla perdita, per morte naturale o abbattimento, e le rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari;

Visto il decreto direttoriale del 19 aprile 2019, n. 757, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 110 del 13 maggio 2019, con il quale si è provveduto ad integrare ulteriormente l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia con cinquecentonove alberi o sistemi omogenei di alberi e nel contempo ad approvare le variazioni connesse alla perdita, per morte naturale o abbattimento, e le rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari;

Visto il decreto direttoriale del 24 luglio 2020 n. 9022657, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 5 agosto 2020, con il quale si è provveduto ad integrare ulteriormente l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia con trecentosettantanove alberi o sistemi omogenei di alberi e nel contempo ad approvare le variazioni connesse alla perdita, per morte naturale o abbattimento, e le rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari;

Visto il decreto direttoriale del 5 maggio 2021, n. 205016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 114 del 14 maggio 2021, con il quale si è provveduto ad integrare ulteriormente l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia con centoquindici alberi o sistemi omogenei di alberi e nel contempo ad approvare le variazioni connesse alla perdita, per morte naturale o abbattimento, e le rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari;

Visto il decreto direttoriale del 26 luglio 2022, n. 330598, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 182 del 5 agosto 2022, con il quale si è provveduto ad integrare ulteriormente l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia con quattrocentouno alberi o sistemi omogenei di alberi e nel contempo ad approvare le variazioni connesse alla perdita, per morte naturale o abbattimento, e le rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari;

Considerato che le Regioni/Province autonome Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Trento, Valle d'Aosta e Veneto hanno provveduto ad aggiornare i loro elenchi, aggiungendo ulteriori alberi o sistemi omogenei di alberi con caratteri di monumentalità e che i dati relativi agli stessi sono stati inseriti nell'applicativo Web Gis, all'*uopo* predisposto;

Considerato che la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Ufficio DIFOR IV ha provveduto alla verifica di quanto riportato nei suddetti elenchi e nelle schede identificative presenti nell'applicativo, così come previsto dall'art. 7 del decreto attuativo, e ha ritenuto di potere convalidare gli elenchi regionali per un totale complessivo di trecentoventi alberi o sistemi omogenei di alberi, ritenuti rispondenti ai requisiti di monumentalità;

Considerato che dall'ultimo aggiornamento si sono verificate delle perdite per morte naturale o abbattimento o per perdita dei requisiti necessari di monumentalità a causa dell'elevato deperimento strutturale e fisiologico di esemplari iscritti nell'Elenco nazionale, e che, a seguito di ulteriore verifica della corrispondenza tra le informazioni riportate in elenco e quelle inserite nell'applicativo Web Gis, è stata ravvisata l'opportunità di apportare rettifiche ad alcuni dati pubblicati nei precedenti elenchi;

Tenuto conto che nell'elenco di aggiornamento predisposto sono presenti tutte le informazioni previste all'art. 7, comma 3 del decreto attuativo;

Decreta:

Articolo unico

1. L'Elenco degli alberi monumentali d'Italia di cui al decreto ministeriale del 19 dicembre 2017, n. 5450, e successivi decreti di integrazione e variazione, è integrato da trecentoventi alberi o sistemi omogenei di alberi riportati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Ufficio DIFOR IV spetta il compito di conservare tutta la documentazione a corredo e di trasmettere ad ogni regione, per quanto di competenza territoriale, l'elenco di aggiornamento per la successiva sua trasmissione ad ogni comune interessato. Le regioni devono dare comunicazione della trasmissione sopra detta alla

Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Ufficio DIFOR IV. I comuni rendono noti gli alberi inseriti nell'Elenco nazionale ricadenti nel territorio di competenza mediante affissione all'albo pretorio, al fine di consentire al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere avverso l'inserimento, nei modi e termini previsti dalla specifica normativa.

3. Per garantire le misure di tutela, conoscenza, valorizzazione e gestione dei beni censiti, l'approvazione e l'aggiornamento dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia è pubblicato nel sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste www.politicheagricole.it all'interno della sezione: «Politiche nazionali/foreste/alberi monumentali/Elenco nazionale alberi monumentali».

4. È approvato l'elenco delle variazioni connesse alla perdita, per morte naturale, abbattimento o elevato deperimento strutturale e fisiologico, di esemplari iscritti nell'Elenco nazionale degli alberi monumentali di cui al decreto ministeriale del 19 dicembre 2017, n. 5450 e successivi decreti di integrazione e aggiornamento, riportato in allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; nonché l'elenco delle rettifiche dei dati relativi ad alcuni esemplari iscritti nel citato Elenco, riportato in allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Il numero complessivo di alberi o sistemi omogenei di alberi iscritti in Elenco, integrato dalle nuove iscrizioni e dedotte le variazioni rilevate connesse alla perdita, per morte naturale, abbattimento o elevato deperimento strutturale e fisiologico, di cui agli allegati A e B dei precedenti decreti di integrazione e variazione, ivi comprese le variazioni riportate negli allegati A e B del presente provvedimento, ammonta a quattromiladuecentottantotto.

Il presente decreto è divulgato attraverso il sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed è altresì pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 settembre 2023

Il direttore generale: STEFANI

AVVERTENZE:

Gli allegati A, B e C del decreto 12 settembre 2023 di approvazione del sesto aggiornamento dell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia sono visionabili nel sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste wwwpoliticheagricole.it all'interno della sezione: «politiche nazionali/foreste/alberi monumentali/elenco nazionale alberi monumentali»

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

23A05347

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 luglio 2023.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «*European Migration Network* EMN NCP 2021-2022» di cui al regolamento (UE) n. 1147/2021, istitutivo del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027. (Decreto n. 16/2023).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il comma 245 dell'art. 1, della predetta legge, circa il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento (UE, EURATOM) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il regolamento (UE) n. 1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo compreso tra il 10 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2027;

Visto l'art. 10, paragrafo 1, del citato regolamento (UE) che prevede, per l'attuazione del Fondo FAMI 2021-2027, una dotazione finanziaria pari ad euro 9.882.000.000,00;

Visto, altresì, il paragrafo 2, lettere *a)* e *b)* dello stesso articolo, che ripartisce la predetta dotazione finanziaria per euro 6.270.000.000,00 da destinare ai programmi da attuare a cura degli Stati membri e per euro 3.612.000.000,00 da destinare per lo strumento tematico di cui all'art. 11 del regolamento (UE) n. 1147/2021;

Visto l'art. 13, paragrafo 1, lettera *a)*, del citato regolamento (UE) n. 1147/2021 che specifica che l'importo di cui all'art. 10, paragrafo 2, lettera *a)*, è stanziato per i programmi degli Stati membri con la seguente ripartizione: 5.225.000.000,00 euro conformemente all'allegato 1 ed euro 1.045.000.000,00 previsto alla lettera *b)*, per l'adeguamento delle dotazioni ai programmi degli Stati membri di cui all'art. 17, paragrafo 1 del predetto regolamento (UE);

Visto, altresì, l'art. 18, paragrafo 1, riguardante i finanziamenti che lo Stato membro può ricevere per le azioni specifiche in aggiunta alle risorse della dotazione iniziale a norma dell'art. 13, paragrafo 1, a condizione che tali risorse siano utilizzate per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Fondo;

Visto il paragrafo 2, del medesimo articolo, il quale precisa che i finanziamenti per azioni specifiche non possono essere utilizzati per azioni diverse del programma, tranne in casi particolari;

Visto il *Grant Agreement Project* 101071263 - EMN IT NCP 2021-2022, sottoscritto in data 2 giugno 2022, tra la Commissione europea ed il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, per l'azione comunitaria denominata «*European Migration Network* EMN, NCP 2021-2022», istituita con decisione del Consiglio del 14 maggio 2008, la cui finalità è quella di fornire alle istituzioni comunitarie ed agli Stati membri, informazioni aggiornate, obiettive e comparabili in materia di immigrazione e asilo;

Considerato che detta azione ha un costo complessivo di euro 1.666.858,84 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea per l'80,15 per cento, circa, e l'Italia per il 19,85 per cento, circa, e che sul Sistema finanziario IGRUE è censita con codice: 2021INTERNOEMN;

Vista la nota n. 0004203 del 7 giugno 2023, con la quale il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere nazionale, pari ad euro 330.858,84 a fronte di contributi comunitari ammontanti ad euro 1.336.000,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 26 luglio 2023, tenutasi in modalità videoconferenza;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria denominata «*European Migration Network* EMN NCP 2021-2022», a titolarità del Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è pari ad euro 330.858,84.

2. Il Fondo di rotazione procede al trasferimento del suddetto importo di euro 330.858,84 nella contabilità speciale 5949 aperta in favore del Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dal Ministero medesimo e in coerenza con le procedure di pagamento previste per le corrispondenti risorse dell'Unione europea, secondo le seguenti modalità:

un prefinanziamento di euro 264.687,07 pari all'80 per cento dell'importo a proprio carico;

una quota, a titolo di saldo finale, a seguito del versamento da parte della Commissione europea del contributo comunitario spettante.

3. Il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti europei e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine degli interventi il Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. la situazione finale sull'utilizzo delle risorse europee e nazionali, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2023

L'Ispettore generale capo: ZAMBUTO

Registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1218

23A05251

DECRETO 28 luglio 2023.

Cofinanziamento nazionale di misure eccezionali di sostegno del mercato italiano nei settori delle uova e delle carni di pollame, di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2023/834, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 17/2023).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - d'intesa con le amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007, in particolare l'articolo 220, paragrafo 1, primo comma, lettera *a)*;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/834 del 18 aprile 2023, relativo a misure eccezionali di sostegno nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia;

Considerato che detto regolamento all'art. 1 dispone la partecipazione dell'UE nella misura del 50 per cento alle spese che l'Italia ha sostenuto nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2021 - 31 dicembre 2021 per adottare misure sanitarie volte a contenere il diffondersi di un'epidemia di influenza aviaria;

Vista la nota del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 239413 dell'8 maggio 2023 con la quale, tenuto conto del livello massimo di contribuzione finanziaria di euro 27.229.572 fissato dall'UE nell'art. 3, comma 1 del citato regolamento di esecuzione, viene richiesto un cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 di pari importo;

Considerato quindi che a fronte della suddetta richiesta di assegnazione occorre assicurare il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione per l'ammontare di euro 27.229.572 per l'intervento censito sul Sistema finanziario IGRUE con codice AVIARIA2023;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 26 luglio 2023 che si è tenuta in videoconferenza;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico per l'attuazione di alcune misure di sostegno del mercato italiano nel settore del pollame è di 27.229.572 euro, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1, vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste di rimborso informatizzate inoltrate dall'AGEA.

3. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, l'AGEA e gli organismi pagatori regionali effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa unionale e nazionale vigente.

4. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste comunica al Fondo di rotazione eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero e AGEA si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste trasmette al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2023

L'Ispettore generale capo: ZAMBUTO

Registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1155

23A05252

DECRETO 28 luglio 2023.

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i Programmi dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027, annualità 2023. (Decreto n. 18/2023).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i commi 51, 52, 53, 55 dell'art. 1 della legge n. 178/2020, i quali disciplinano i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2021-2027 e il relativo monitoraggio;

Visto il comma 244 dell'art. 1 della predetta legge n. 147/2013 che prevede che il recupero, nei confronti delle amministrazioni e degli altri organismi titolari degli interventi, delle risorse precedentemente erogate dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, può essere effettuato, fino a concorrenza dei relativi importi, anche mediante compensazione con altri importi spettanti alle medesime amministrazioni ed organismi, sia per lo stesso che per altri interventi, a carico delle disponibilità del predetto Fondo di rotazione;

Visto il regolamento (UE, EURATOM) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Visto il regolamento (UE) n. 1529/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA *III)*;

Visto il regolamento (UE) n. 947/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021 che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea 2021/1131/UE del 5 luglio 2021 che fissa, tra l'altro, la ripartizione annuale per Stato membro delle risorse globali per il Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

Vista la delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 concernente la programmazione della politica di coesione 2021-2027 e l'approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva il citato accordo di partenariato;

Viste le decisioni della Commissione europea, di cui alla tabella allegata, con le quali sono stati approvati i Programmi che beneficiano del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027;

Considerato che l'onere per il suddetto cofinanziamento viene quantificato in base ai piani finanziari di parte italiana trasmessi dall'Agenzia per la coesione territoriale con le note riportate nella tabella allegata al presente decreto;

Considerato pertanto che il cofinanziamento nazionale pubblico per l'annualità 2023 per i programmi indicati nella tabella allegata ammonta complessivamente ad euro 43.334.536,00;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 26 luglio 2023 tenutasi in videoconferenza;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per i Programmi dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea 2021-2027 per l'annualità 2023 ammonta ad euro 43.334.536,00 come riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. All'erogazione delle risorse spettanti in favore delle Amministrazioni titolari dei predetti Programmi provvede il Fondo di rotazione, sulla base delle domande di pagamento inoltrate dalle amministrazioni titolari dei programmi ai sensi del regolamento (UE) 1060/2021.

3. Le amministrazioni interessate effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, e verificano che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa europea e nazionale vigente.

4. Ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi cofinanziati, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, comma 55, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico.

5. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2023

L'Ispettore generale capo: ZAMBUTO

Registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1154

ALLEGATO

Valori in euro

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027
COFINANZIAMENTO NAZIONALE LEGGE N. 183/1987 - ANNUALITA' 2023

Programma	Decisioni	Nota Agenzia per la coesione territoriale	LEGGE N. 183/1987 2023
Italia-Austria	C(2022) 4260 - 16/06/2022	AICT 0018950 - 13/09/2022	1.976.384,00
Italia-Croazia	C(2022)5935 - 10/08/2022	AICT 0022185 - 19/10/2022	6.134.788,00
Italia-Francia (Marittimo)	C(2022)5932 - 10/08/2022	AICT 0022186 - 19/10/2022	4.978.602,00
Italia-Slovenia	C(2022)5745 - 03/08/2022	AICT 0022184 - 19/10/2022	2.377.518,00
Italia-Albania-Montenegro	C(2022)6940 - 26/09/2022	AICT 0024475 - 16/11/2022	1.413.664,00
Adriatico-Mar Ionio	C(2022)8953 - 30/11/2022	AICT 0002388 - 31/01/2023	1.446.457,00
Italia-Svizzera	C(2022)9156 - 05/12/2022		3.573.315,00
NEXT-Bacino del Mediterraneo	C(2022)9543 - 12/12/2022		1.076.781,00
Italia-Malta	C(2022)9624 - 13/12/2022		1.113.754,00
Grecia-Italia	C(2022)6578 - 08/09/2022		3.657.769,00
Italia-Francia (Alcotra)	C(2022)4662 - 29/06/2022		4.584.797,00
Spazio alpino	C(2022)2881 - 05/05/2022		2.015.997,00
Europa centrale	C(2022)1694 - 23/03/2022		1.467.822,00
Interreg Europe	C(2022) 4868 - 05/07/2022		2.186.896,00
Espon	C(2022)4890 - 06/07/2022		161.235,00
Urbact	C(2022) 6771 - 19/09/2022		547.592,00
Interact	C(2022) 5519 - 27/07/2022		217.562,00
ENI-Italia-Tunisia	C(2022)8952 - 30/11/2022		312.117,00
Euro Mediterraneo	C(2022)3715 - 31/05/2022	AICT 0002768 - 03/02/2023	4.091.486,00
Totale complessivo			**43.334.536,00**

23A05253

DECRETO 31 luglio 2023.

Rimodulazione del quadro finanziario degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della Regione Calabria. (Decreto n. 19/2023).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento

nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, che, all'art. 23 comma 4, prevede che il suddetto Fondo di rotazione destina le risorse finanziarie a proprio carico provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007-2013, alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi;

Visto il Piano di azione coesione varato il 15 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, definito d'intesa con la Commissione europea e condiviso con le Regioni e le amministrazioni interessate, volto a determinare e attuare la revisione strategica dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007–2013, al fine di accelerarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia;

Visti i documenti «Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi», approvati in data 27 febbraio 2012 e 18 aprile 2013 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di azione coesione, nonché le informative al CIPE 18 febbraio 2013 e 8 novembre 2013;

Vista la delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113 concernente l'individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;

Viste le proprie note n. 29497 del 6 aprile 2012, n. 9307 del 31 gennaio 2013, n. 84066 del 15 ottobre 2013 e n. 100952 del 5 dicembre 2013 relative alle procedure di utilizzo delle risorse destinate all'attuazione degli interventi del richiamato Piano di azione coesione;

Visto il proprio decreto n. 2/2023 del 23 marzo 2023 che ha stabilito complessivamente in euro 786.040.938,35 le risorse da destinare agli interventi del Piano di azione coesione della Regione Calabria, censito nel Sistema finanziario Igrue con codice 2012CLXXXPAC00;

Vista la procedura scritta avviata con nota del Presidente del Gruppo di azione n. AlCT 19117 del 16 giugno 2023 e conclusasi con esito positivo, con la quale i componenti del Gruppo di Azione sono stati chiamati ad assentire il nuovo quadro degli interventi del PAC Calabria, aggiornato a fronte della proposta di riprogrammazione della Regione basata su una diversa articolazione finanziaria delle linee di intervento, fermo restando l'importo complessivo stabilito con il citato decreto n. 2/2023;

Vista la nota n. AlCT 21020 del 5 luglio 2023, con la quale il Presidente del Gruppo di azione ha trasmesso il piano finanziario riprogrammato degli interventi PAC a titolarità della Regione Calabria;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 26 luglio 2023 svoltasi in modalità videoconferenza;

Decreta:

1. Il quadro finanziario del Piano di azione coesione della Regione Calabria viene rimodulato così come specificato nella allegata tabella che forma parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione provvede ad erogare le risorse destinate al programma del Piano di azione coesione della Regione Calabria sulla base delle richieste presentate dalla medesima, che ha, altresì, la responsabilità di effettuare i controlli sulla corretta e regolare gestione, nonché sull'utilizzo delle risorse assegnate con il presente decreto.

3. La predetta amministrazione alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007–2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica.

4. Il presente decreto annulla e sostituisce il proprio decreto. n. 2/2023 e viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 luglio 2023

L'Ispettore generale capo: ZAMBUTO

Registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1156

ALLEGATO

Piano di Azione Coesione Regione Calabria

importi in euro

Programma	Linea di intervento	Nuova dotazione Pac per Linea di intervento
Pac Calabria	Misure Anticicliche	269.050.641,26
	Salvaguardia	326.833.735,07
	Nuove Azioni	190.156.562,02
	Totale	786.040.938,35

23A05254

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2023.

Conferma del carattere scientifico dell'IRCCS «Istituto nazionale per le malattie infettive L. Spallanzani» di Roma.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, come modificato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, concernente «Riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico»;

Visto l'art. 12 del citato decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200 recante «Disposizioni finali e transitorie» ed in particolare il comma 4, secondo periodo, il quale prevede che le disposizioni di cui agli articoli 7 e 8, concernenti rispettivamente modifiche all'art. 13 ed all'art. 15 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 nel testo previgente alle modifiche di cui al decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, «si applicano alla prima conferma successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto per gli istituti già riconosciuti e comunque non prima di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto»;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, nel testo previgente alla modifica introdotta con il citato art. 7 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, concernente i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto, altresì, l'art. 15 del decreto legislativo n. 288 del 2003, nel testo previgente alla modifica introdotta con il citato art. 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, il quale stabilisce che ogni due anni le Fondazioni IRCCS, gli IRCCS non trasformati e quelli privati inviano al Ministero della salute i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui al suddetto art. 13, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma e che, sulla base della sussistenza dei requisiti prescritti, il Ministro della salute, d'intesa con il presidente della regione interessata, conferma o revoca il riconoscimento;

Visto il decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, come modificato dal decreto del Ministro della salute 5 febbraio 2015, che individua la documentazione necessaria per la conferma del riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del richiamato decreto legislativo;

Visto il decreto del Ministro della salute 9 luglio 2019, adottato d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, con il quale è stato confermato il carattere scientifico per la disciplina «malattie infettive», dell'IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani», con sede in Roma - via Portuense n. 292;

Vista la nota del 2 febbraio 2022 con la quale l'IRCCS «Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani» (C.F. e P.I. 05080991002) di Roma ha trasmesso a questo Ministero la documentazione necessaria ai fini della conferma del riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la predetta sede, per la disciplina «malattie infettive»;

Vista la relazione redatta dagli esperti della commissione di valutazione nominata con decreto 5 maggio 2022 del direttore generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, predisposta a seguito delle riunioni del 31 maggio 2022, 5 ottobre 2022 e 15 febbraio 2023;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 nel testo previgente alla modifica introdotta con l'art. 7 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200;

Vista la nota prot. n. U.0840635 del 26 luglio 2023, con la quale il Presidente della Regione Lazio ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS «Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani» con sede in Roma - via Portuense n. 292;

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 1-*ter* del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, con successivo decreto del Ministro della salute, sentita la regione competente per territorio, sono individuate l'area tematica o le aree tematiche di afferenza, a parziale modifica ed integrazione del presente decreto e ferma restando comunque la vigenza del medesimo;

Decreta:

1. È confermato il riconoscimento del carattere scientifico per la disciplina di «malattie infettive» dell'IRCCS di diritto pubblico «Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani» con sede in Roma - via Portuense n. 292.

2. Il riconoscimento è soggetto a revisione all'esito dell'invio dei dati aggiornati circa il possesso dei requisiti e della documentazione necessaria ai fini della conferma, decorsi due anni dal presente decreto come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200.

Roma, 7 agosto 2023

Il Ministro: SCHILLACI

23A05322

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 8 agosto 2023.

Liquidazione di risorse in favore degli ambiti territoriali per gli assistenti sociali in servizio nell'anno 2022 e determinazione delle risorse prenotate per gli assistenti sociali previsti in servizio nel 2023.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 117 della Costituzione, che al comma 1, lettera *m)*, attribuisce allo Stato legislazione esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo», a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 45, con il quale è istituito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politiche sociali, e l'art. 46, con il quale sono definite le relative aree funzionali;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», e, in particolare, l'art. 22, comma 4, secondo il quale le leggi regionali, secondo i modelli organizzativi adottati, prevedono per ogni ambito di cui all'art. 8, comma 3, lettera *a)*, l'erogazione di specifiche prestazioni incluso il servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari;

Visto l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che, al comma 386, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica» successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

Visto l'art. 1, comma 592 della legge n. 234 del 2021 il quale dispone che «a decorrere dall'anno 2022, al fine di garantire l'unitarietà dell'azione di Governo, nelle funzioni di competenza degli enti territoriali correlate con i livelli essenziali delle prestazioni, nonché con i relativi fabbisogni, costi *standard* e obiettivi di servizio, i Ministri competenti per materia sono tenuti, in ordine alle modalità di riparto delle risorse finanziarie necessarie e di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, ad acquisire il preventivo parere della Commissione tecnica per i fabbisogni *standard*, di cui all'art. 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, allo scopo integrata dai rappresentanti delle stesse amministrazioni, in relazione alle specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, concernente la «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025» ed in particolare, la Tabella 4 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» (24) - Programma 3.2 «Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva» (24.12) - CDR 9 «Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale»;

Visto l'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, con cui è stata istituita la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono state trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, contestualmente soppressa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, registrato dalla Corte dei conti in data 9 settembre 2021, al n. 2480, recante «Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 dell'8 ottobre 2021 e vigente dal 23 ottobre 2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di direttore generale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2022 al n. 299, recante «Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 60 del 12 marzo 2022;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 maggio 2018, con il quale è adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, nonché il riparto delle risorse della quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2018;

Visto il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, approvato con il decreto sopra citato, che declina come primo obiettivo quantitativo assicurare un numero congruo di assistenti sociali, quantificabile in almeno un assistente ogni 5.000 abitanti, almeno come dato di partenza nel primo triennio di attuazione del Reddito di inclusione di cui al decreto legislativo n. 147 del 2017;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2019, con il quale, alla luce della introduzione del Reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge n. 4 del 2019, sono fornite indicazioni per l'attuazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, nonché è adottato il riparto delle risorse della quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2019;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2020, con il quale è adottato il riparto delle risorse della quota servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2020;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 169 in data 24 gennaio 2022, con il quale all'art. 2 è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023), costituente il capitolo III del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete nella seduta del 28 luglio 2021;

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», che in particolare:

al comma 797, al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali e i servizi di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, stabilisce di attribuire, a favore di ogni ambito territoriale di cui all'art. 8, comma 3, lettera *a)*, della legge 8 novembre 2000, n. 328, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;

b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;

al comma 798 stabilisce che entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun ambito territoriale di cui all'art. 8, comma 3, lettera *a)*, della legge 8 novembre 2000, n. 328, anche per conto dei comuni appartenenti allo stesso, invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalità da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente:

a) il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito o direttamente dall'ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;

b) la suddivisione dell'impiego degli assistenti sociali di cui alla lettera *a)* per area di attività;

al comma 799 stabilisce che il contributo di cui al comma 797 è attribuito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sulla base dei prospetti di cui al comma 798, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali entro il 30 giugno di ciascun anno. In particolare, sulla base dei prospetti sono determinate le somme necessarie all'attribuzione dei contributi previsti per l'anno corrente, di seguito denominate «somme prenotate», e quelle destinate alla liquidazione dei contributi relativi all'anno precedente, di seguito denominate «somme liquidabili». Le somme prenotate sono considerate indisponibili per l'anno corrente e per tutti i successivi in sede di riparto del Fondo. Eventuali somme prenotate in un anno e non considerate liquidabili nell'anno successivo rientrano nella disponibilità del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e sono ripartite in sede di riparto annuale del Fondo;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 febbraio 2021, n. 15, con il quale sono stabilite le modalità in base alle quali il contributo attribuito all'ambito territoriale è da questo suddiviso assegnandolo ai comuni che ne fanno parte ed eventualmente all'ambito stesso;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2021, n. 144 con il quale sono state determinate le somme prenotate per le assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato sulla base delle informazioni inserite, in fase preventiva, dagli ambiti entro il 28 febbraio 2021;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 dicembre 2021 di riparto delle risorse della quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2021-2023;

Considerato che al fine di sostenere gli ambiti sociali che non riescono già nel 2022, ai sensi del predetto decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 144 del 2021, ad accedere all'incentivo, in sede di riparto del Fondo povertà 2021-2023, è stato considerato quale autonomo criterio di riparto il riconoscimento a ciascun ambito sociale, per tramite della regione di appartenenza, di una somma pari nel 2022 al 50% della differenza fra la somma massima attribuibile a ciascun ambito ai fini dell'incentivo e la somma prenotata sulla base delle comunicazioni presentate da parte degli ambiti ai sensi del comma 798 e si è ritenuto di proporre che tale percentuale si riduca al 35% nel 2023;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 luglio 2022, n. 126 con il quale sono state determinate le somme liquidabili per le assunzioni di assistenti sociali in servizio al 31 dicembre 2021 e prenotate quelle per le assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato sulla base delle informazioni inserite, in fase preventiva, dagli ambiti entro il 28 febbraio 2022;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 settembre 2022, n. 163 con il quale sono state determinate ulteriori somme liquidabili per le assunzioni di assistenti sociali in servizio al 31 dicembre 2021 e prenotate ulteriori somme per le assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato per il 2022 sulla base delle informazioni inserite, in fase preventiva, da alcuni Ambiti territoriali entro il 28 febbraio 2022 che non erano state finalizzate per mero errore materiale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, recante «Nomina dei Ministri», ivi compresa quella della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la nota direttoriale n. 908 del 26 gennaio 2023, di trasmissione delle istruzioni operative con le quali sono definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 798, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le modalità di presentazione da parte degli Ambiti sociali territoriali dei prospetti riassuntivi relativi al numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali, assunti a tempo indeterminato, in servizio nell'anno, ai fini del calcolo del contributo di cui al comma 797 per l'annualità 2023;

Ritenuto opportuno informare la Commissione tecnica per i fabbisogni *standard* che con il presente decreto sono individuate le somme liquidabili agli ATS per gli assistenti sociali effettivamente in servizio nel 2022 e, in fase preventiva, sono determinate le somme prenotate per il personale previsto in servizio nel 2023, sulla base di prospetti compilati dagli ATS senza alcuna valutazione discrezionale in ordine alle modalità di riparto delle risorse e ai criteri di assegnazione delle medesime;

Acquisiti i prospetti relativi ai dati inseriti nel sistema SIOSS e finalizzati entro il 28 febbraio 2023 con il numero degli assistenti sociali effettivamente in servizio nel 2022 e la previsione degli assistenti sociali in servizio nell'anno 2023, presentati dagli ambiti nel rispetto delle modalità definite nelle istruzioni sopra citate;

Considerato che alcuni Ambiti territoriali sociali della Regione Piemonte hanno subito rilevanti variazioni territoriali a partire dal 1° gennaio 2023, in merito alla liquidazione delle risorse 2022, le risorse prenotate nel 2022 in favore dell'ente territoriale di riferimento *pro tempore* saranno distribuite, in sede di erogazione, ai diversi soggetti territoriali oggi esistenti sulla base di una comunicazione con la quale i nuovi Ambiti territoriali sociali attestano congiuntamente l'importo delle risorse spettanti ad ognuno dei nuovi soggetti sulla base della programmazione originaria;

Ritenuto di dover determinare le somme liquidabili per l'annualità 2022 ed il valore delle somme prenotate per l'anno 2023 per l'assunzione degli assistenti sociali assunti a tempo indeterminato dagli ambiti;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai soli fini del presente decreto si applicano le seguenti definizioni:

a) «Fondo Povertà»: il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'art. 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015;

b) «Riparto del Fondo Povertà»: il riparto agli ambiti di ciascuna regione del Fondo Povertà secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;

c) «Ambiti territoriali»: gli ambiti territoriali, di cui all'art. 8, comma 3, lettera *a)*, della legge 8 novembre 2000, n. 328;

d) «Contributo spettante agli ambiti»: il contributo di cui all'art. 1, comma 797, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, attribuito agli Ambiti territoriali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul Fondo povertà in ragione del numero di Assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato, assunti dall'ambito, ovvero dai co-

muni che ne fanno parte, in termini di equivalenti a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 ogni 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000;

e) «Assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato»: il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno di riferimento assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito o direttamente dall'ambito con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, effettivamente impiegati nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione, calcolato con riferimento alla definizione di equivalente a tempo pieno;

f) «Istruzioni operative»: le istruzioni definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 1, comma 798, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, inerenti le modalità di presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali dei prospetti riassuntivi relativi al numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali, assunti a tempo indeterminato, in servizio nell'anno, ai fini del calcolo del contributo, trasmesse agli ambiti con le note direttoriali n. 1447 del 12 febbraio 2021, n. 938 del 4 febbraio 2022 e n. 908 del 26 gennaio 2023;

g) «Prospetto riassuntivo»: prospetto di cui all'art. 1, comma 798, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, indicante, per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente gli assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato, inserito dall'ambito territoriale nel sistema SIOSS secondo quanto stabilito nelle istruzioni operative citate nelle premesse;

h) «Somme prenotate»: le somme necessarie all'attribuzione dei contributi previsti per l'anno corrente, determinate sulla base dei prospetti riassuntivi presentati dagli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 1, comma 798, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

i) «Somme liquidabili»: le somme destinate alla liquidazione dei contributi relativi all'anno precedente, determinate sulla base dei prospetti riassuntivi presentati dagli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 1, comma 798, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Art. 2.

Determinazione delle somme liquidabili annualità 2022

1. Ai fini del riconoscimento del contributo spettante agli ambiti territoriali per l'anno 2022 per gli assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato, sulla base della valutazione operata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei prospetti riassuntivi, presentati dagli ambiti territoriali entro il 28 febbraio 2023, contenenti a consuntivo il numero effettivo di assistenti sociali a tempo indeterminato in servizio nel 2022, sono determinate, nei limiti delle somme prenotate, le somme liquidabili agli Ambiti territoriali secondo la allegata tabella 1, parte integrante del presente decreto, per un totale di euro 64.817.085,41.

2. Le somme prenotate, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 13 luglio 2022 n. 126 e al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 settembre 2022 n. 163, non considerate liquidabili ai sensi del comma precedente, in seguito alla presenza in servizio di un numero inferiore di assistenti sociali rispetto a quelli preannunciati ai fini della prenotazione delle risorse, rientrano nella disponibilità del Fondo povertà e vengono ripartite in sede di riparto annuale del Fondo, ai sensi dell'art. 1, comma 799, della legge n. 178 del 2020.

Art. 3.

Determinazione delle somme prenotate annualità 2023

1. Ai fini della determinazione del contributo spettante agli ambiti territoriali per l'anno 2023 per gli assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato, sulla base della valutazione operata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dei prospetti riassuntivi presentati dagli ambiti territoriali nel rispetto delle Istruzioni operative, sono determinate le somme prenotate secondo la allegata tabella 2, per un totale di euro 94.317.247,51.

2. In sede di riparto del Fondo povertà, le somme prenotate di cui alla allegata tabella 2 sono considerate indisponibili per l'anno corrente e per tutti i successivi. Le somme di cui alla allegata tabella 2 saranno determinate per la successiva liquidazione entro il 30 giugno 2024. Laddove non considerate in tutto o in parte liquidabili nell'annualità 2024, in seguito alla presenza in servizio di un numero inferiore di assistenti sociali rispetto a quelli preannunciati nei prospetti informativi inseriti nel sistema SIOSS, rientrano nella disponibilità del Fondo povertà per essere ripartite in sede di riparto annuale del Fondo, ai sensi dell'art. 1, comma 799, della legge n. 178 del 2020.

Art. 4.

Capitolo di spesa

La spesa complessiva grava sulla disponibilità sul capitolo 3550 PG 1 «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», Missione 3 (24) - Programma 3.2 (24.12) Azione: lotta contro la povertà - iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Centro di responsabilità n. 9 - «Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale» per l'anno finanziario 2023.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previo visto e registrazione della Corte dei conti.

Roma, 8 agosto 2023

Il Ministro: CALDERONE

Registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2454

ALLEGATO

Tabella 1
Somme liquidabili annualità
2022

Regione	Denominazione ambito	Ente capofila 2023	Popolazione residente 2022*	Assistenti Sociali in servizio 2022	Risorse liquidabili 2022
ABRUZZO	Fino - Cerrano	Comune Di Silvi	63.479		0,00
	Frentano	Comune Di Lanciano	59.821	5,00	0,00
	Gran Sasso - Laga	Comunità Montana Gran Sasso	29.282	0,00	0,00
	L'Aquila	Comune Di L'Aquila	69.508		0,00
	Montagna Pescarese	Comune Di Manoppello	39.643		0,00
	Montagne Aquilane	Comunita' Montana Montagna Di L'Aquila	33.968	0,67	0,00
	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	53.174	15,00	151.341,38
	Peligno	Comune Di Sulmona	44.550	3,00	0,00
	Sangrino	Comune Di Castel Di Sangro	16.572	0,00	0,00
	Sangro - Aventino	Unione Montana Dei Comuni Del Sangro	47.224		0,00
	Teramo	Comune Di Teramo	51.891	5,00	0,00
	Tordino - Vomano	Unione Dei Comuni "Terre Del Sole"	74.774	2,01	0,00
	Val Di Foro	Comune Di Francavilla Al Mare	57.367		0,00
BASILICATA	Bradanica Medio Basento	Comune di Irsina	56.106	1,00	0,00
	Città Di Potenza	Comune Di Potenza	64.786	5,67	0,00
	Lagonegrese Pollino	Comune Di Viggianello	63.368	3,00	0,00
	Marmo Platano Melandro	Comune Di Picerno	42.587		0,00
	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	75.688	4,60	0,00
	Val D'Agri	Comune Di Marsicovetere	40.919	1,00	0,00
	Vulture Alto Bradano	Comune Di Rapolla	88.310	5,00	0,00
CALABRIA	Acri	Comune di Acri	21.338	0,50	0,00
	Cariati	Comune di Cariati	14.846		0,00
	Castrovillari	Comune di Castrovillari	46.090		0,00
	Caulonia	Comune di Caulonia	62.870	1,00	0,00
	CirO Marina	Comune di Cirò Marina	35.359	0,00	0,00
	Corigliano-Rossano	Corigliano-Rossano	96.692	6,00	0,00
	Cosenza	Comune di Cosenza	110.403	1,74	0,00
	Crotone	Comune di Crotone	96.979	15,86	37.606,15
	Melito Porto Salvo	Comune di Melito Porto Salvo	36.704	1,00	0,00
	Montalto Uffugo	Comune di Montalto Uffugo	50.769	0,50	0,00
	Paola	Comune di Paola	46.750	1,00	0,00
	Polistena	Comune di Polistena	38.707	0,00	0,00
	Praia a Mare/Scalea	Comune di Praia A Mare	55.643	0,00	0,00
	Reggio Calabria	Comune di Reggio Calabria	171.800	13,30	0,00
	Rende	Comune di Rende	66.353	1,00	0,00
	Rogliano	Comune di Rogliano	24.703		0,00
	Rosarno	Comune di Rosarno	66.761	4,56	0,00
	San Giovanni In Fiore	Comune di San Giovanni In Fiore	20.577	0,00	0,00
	Spilinga	Comune di Spilinga	47.266		0,00
	Taurianova	Comune di Taurianova	39.657	3,00	0,00
	Trebisacce	Comune di Trebisacce	50.811	3,00	0,00
	Villa San Giovanni	Comune di Villa San Giovanni	42.307	1,00	0,00
CAMPANIA	A01	Azienda Consortile Per La Gestione Delle Politiche Sociali nei Comuni Dell'Ambito Territoriale N. A1	80.461	8,00	0,00
	A02	Consorzio per il Welfare integrato dell'Ambito 02	35.343	7,00	34.504,62
	A03	Consorzio Dei Servizi Sociali Alta Irpinia	57.359	10,38	62.221,54
	A05	Consorzio Dei Servizi Sociali	95.917	11,00	0,00
	A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	38.765	2,25	0,00
	B01	Comune Di Benevento	66.256	13,00	112.270,77
	B02	B2 - Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi alla persona	54.427	9,00	25.064,62
	B04	Comune Di Cerreto Sannita	51.485	0,00	0,00
	B05	Comune Di Morcone	38.264		0,00
	C01	Comune Di Caserta	111.754		0,00
	C03	Comune Di Teano	72.882	3,50	0,00
	C04	Comune Di Piedimonte Matese	68.224	1,00	0,00
	C05	Comune Di Marcianise	80.233	13,00	0,00
	C06	Comune Di Aversa	153.920	3,00	0,00
	C07	Comune Di Lusciano	131.431	3,83	0,00
	C08	Consorzio dei servizi sociali e socio - sanitari dell'Ambito territoriale C08	73.772	6,98	0,00
	C09	Comune Di Sparanise	55.518	5,32	0,00
	C10	Comune Di Mondragone	72.042	4,19	0,00
	N01-10	Comune Di Napoli	914.758	206,42	2.158.152,00
	N11	Comune Di Portici	52.224	2,00	0,00
	N12	Comune Di Pozzuoli	113.373	6,89	0,00
	N16	Comune Di Melito Di Napoli	137.637	9,00	0,00
	N17	Comune Di Sant'Antimo	106.648	7,00	0,00
	N18	Comune Di Casoria	123.834	9,00	0,00
	N19	Azienda Consortile dei servizi sociali A.C.C.C Ambito N19	130.362		0,00
	N20	Comune Di Acerra	58.152	9,37	16.941,54
	N21	Comune Di Casalnuovo Di Napoli	47.019	4,00	0,00
	N27	Comune Di Castellammare Di Stabia	63.161	2,00	0,00
	N28	Comune Di San Giorgio A Cremano	51.434	6,31	0,00
	N30	Comune Di Torre Annunziata	84.596	8,77	0,00
	N31	Comune Di Torre Del Greco	80.825	3,00	0,00
	N32	Comune Di Sant'Antonio Abate	105.855	12,00	0,00
	N33	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona "Penisola sorrentina"	78.695	7,00	0,00
	N34	Comune Di Capri	13.723	4,00	30.442,77
	S01_1	Comune di Nocera Inferiore	90.244	8,91	0,00
	S01_3	Azienda consortile Agro solidale - Ambito S01_3	85.769	12,00	0,00
	S02	Comune Di Cava De' Tirreni	88.701	8,91	0,00
	S03 (Ex S05)	Comune Di Eboli	76.636	2,83	0,00
	S03 (Ex S10)	Consorzio Sociale Agorà S10	20.982	2,80	0,00
	S04		147.762		0,00
	S05	Comune Di Salerno	139.017	12,32	0,00
	S06	Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle Dell'Irno Ambito S6	68.428	4,00	0,00

	S07	Comune Di Roccadaspide	52.590	0,00	0,00
	S09	Comune Di Sapri	42.098		0,00
	S10	CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI Ambito Territoriale S10	62.327	2,60	0,00
	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	54.961	14,30	156.427,46
	Distr. Carpi	Unione Terre D'Argine	105.684	24,69	266.172,92
	Distr. Castelfranco Emilia	Unione comuni del Sorbara	76.163	15,33	142.556,62
	Distr. Castelnuovo Ne' Monti	Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano	31.977	10,98	91.011,46
	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	169.837	61,00	483.382,23
	Distr. Cesena-Valle Del Savio	Unione Dei Comuni Valle Del Savio	115.422	30,00	328.508,77
	Distr. CittA Di Bologna	Comune Di Bologna	392.203	180,00	1.116.270,08
	Distr. CittA Di Piacenza	Comune Di Piacenza	102.902	39,80	292.874,92
	Distr. Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	55.300	10,41	76.092,31
	Distr. Faenza	Unione Romagna Faentina	88.520	22,12	251.741,54
	Distr. Fidenza	Comune Di Fidenza	103.701	24,22	253.644,00
	Distr. Forll	Comune Di Forlì	183.621	50,16	522.613,62
	Distr. Guastalla	Unione Bassa Reggiana	69.639	11,93	48.652,31
	Distr. Imola	Nuovo Circondario Imolese	132.380	32,11	357.073,85
	Distr. Levante	Comune Di Fiorenzuola D'Arda	104.416	25,15	272.304,00
	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	100.479	18,83	134.867,69
	Distr. Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	84.003	17,47	168.470,46
	Distr. Modena	Comune Di Modena	185.644	47,38	528.371,38
	Distr. Ovest	Comune Di Cento	76.200	18,92	214.276,92
	Distr. Parma	Comune Di Parma	226.011	66,27	643.262,08
	Distr. Pavullo Nel Frignano	Unione Dei Comuni Del Frignano	41.086	9,42	99.907,08
	Distr. Pianura Est	Unione Reno Galliera	162.710	42,25	463.097,69
EMILIA ROMAGNA	Distr. Pianura Ovest	Unione Terred'Acqua	82.979	21,61	236.171,00
	Distr. Ponente	Comune Di Castel San Giovanni	76.571	15,74	92.793,85
	Distr. Ravenna	Comune Di Ravenna	197.008	56,74	560.715,08
	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	223.719	64,29	636.738,69
	Distr. Reno, Lavino E Samoggia	Unione Comuni Valli Del Reno, Lavino E Samoggia	112.128	38,79	319.133,54
	Distr. Riccione	Comune Di Riccione	113.218	24,68	249.745,85
	Distr. Rimini	Comune Di Rimini	223.698	49,44	506.988,92
	Distr. Rubicone	Unione Rubicone E Mare	92.481	24,38	263.215,15
	Distr. Savena Idice	Comune Di San Lazzaro Di Savena	78.340	38,60	222.967,69
	Distr. Sassuolo	Unione Dei Comuni Del Distretto Ceramico	118.876	28,06	305.159,38
	Distr. Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	81.174	24,90	231.033,69
	Distr. Sud Est (Pr)	Unione Montana Appennino Parma Est	77.212	25,42	219.757,23
	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	94.718	20,34	202.792,00
	Distr. Val D'Enza	Unione Dei Comuni Val D'Enza	62.384	23,67	177.554,46
	Distr. Valli Taro E Ceno	Unione Comuni Valli Taro E Ceno	43.120	13,65	122.726,15
	Distr. Vignola	Unione Terre Di Castelli	91.331	22,98	259.942,08
	Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli	56.090	22,56	159.640,77
	Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	36.097	12,63	102.737,62
	Carso Giuliano	Comune di Muggia	30.029	11,75	85.467,15
	Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone	73.689	21,75	209.730,23
	Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	46.289	17,88	131.745,62
	Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia	64.977	20,29	184.934,54
	Friuli Centrale	Comune di Udine	157.465	51,66	448.169,62
	Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	31.285	13,27	89.041,92
	Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile	62.804	22,32	178.749,85
	Mediofriuli	ASP Moro	49.843	19,98	141.860,85
FRIULI VENEZIA GIULIA	Natisone	Comune di Cividale	49.665	18,09	141.354,23
	Noncello	Comune di Pordenone	103.104	37,31	293.449,85
	Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana	51.399	20,65	146.289,46
	Sile E Meduna	Comune di Azzano Decimo	52.110	12,61	139.963,08
	Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento	45.082	21,20	128.310,31
	Torre	Comune di Tarcento	39.715	15,12	113.035,00
	Triestino	Comune di Trieste	200.594	63,80	570.921,38
	Valli e Dolomiti friulane	Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali	47.058	18,63	133.934,31
	Fr B	Comune di Frosinone	173.511	8,00	0,00
	Fr C	Consorzio Aipes	95.069	25,00	270.581,00
	Fr D	Consorzio Cassinate	112.285	8,00	0,00
	Lt 1	Comune di Aprilia	121.861	9,00	0,00
	Lt 2	Comune di Latina	175.705	9,07	0,00
	Lt 4	Comune di Fondi	107.837	6,16	0,00
	Lt 5	Comune di Gaeta	104.954	16,00	0,00
	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	80.625	7,00	0,00
	Rm 4.1	Comune di Civitavecchia	78.708	11,12	0,00
	Rm 4.3	Comune di Bracciano	55.116		0,00
	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	109.488	24,37	230.779,69
	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	95.947	10,75	0,00
LAZIO	Rm 5.3	Comune di Tivoli	80.187	10,00	0,00
	Rm 5.4	COMUNE DI SUBIACO	31.508	1,00	0,00
	Rm 6.2	Comune di Albano Laziale	103.781	17,00	0,00
	Rm 6.4	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA	111.984	7,00	0,00
	Rm 6.5	Comune di Velletri	65.318	3,60	0,00
	Rm 6.6	Comune di Anzio	106.212	10,00	0,00
	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	2.761.632	440,70	633.341,54
	Vt 3	Comune di Viterbo	95.335	8,00	0,00
	Vt 5	Consorzo T.I.N.E.R.I.	54.791	2,00	0,00
	Distretti Sociosanitari 9 E 11	Comune di Genova	560.688	196,35	1.595.804,31
	Distretto Sociosanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	55.203	12,66	133.701,23
	Distretto Sociosanitario 10 Extra-Genova --Valpolcevera E Vallescrivia	Comune di Busalla	47.218	15,78	134.389,69
	Distretto Sociosanitario 12 Extra Genova -Valtrebbia E Valbisagno	Comune di Bargagli	9.262	1,00	0,00
	Distretto Sociosanitario 13 Extra Genova -Levante	Comune di Recco	29.951	7,09	49.686,15
	Distretto Sociosanitario 14 Tigullio Occidentale	Comune di Rapallo	40.249	15,00	114.554,85
	Distretto Sociosanitario 15 Chiavarese	Comune di Chiavari	68.768	12,00	56.812,31

LIGURIA	Distretto Sociosanitario 16 Tigullio	Comune di Sestri Levante	31.389	6,52	62.792,92
	Distretto Sociosanitario 17 Riviera E Val Di Vara	Comune di Bolano	37.410	3,22	0,00
	Distretto Sociosanitario 2 Sanremese	Comune di Sanremo	81.230	18,51	190.243,08
	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	72.128	12,83	69.335,38
	Distretto Sociosanitario 4 Albenganese	Comune di Albenga	59.793	11,28	76.043,08
	Distretto Sociosanitario 5 Finalese	Comune di Finale Ligure	53.342	10,28	82.941,54
	Distretto Sociosanitario 6 Bormide	Comune di Cairo Montenotte	37.509	5,00	0,00
	Distretto Sociosanitario 7 Savonese	Comune di Savona	117.104	26,18	220.776,00
	Distretto Sociosanitario 8 Extra Genova	Comune di Cogoleto	31.628	5,50	19.766,15
	Distretto Sociosanitario Dss 18 Spezzino	Comune di La Spezia	104.999	25,03	274.448,31
	Distretto Sociosanitario Dss 19 Val Di Magra	Comune di Sarzana	69.567	12,81	84.295,38
LOMBARDIA	Abbiategrasso	Comune di Abbiategrasso	82.975	18,31	187.484,62
	Albino Valle Seriana	Comune di Albino	95.494	28,54	271.790,62
	Alto Milanese	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SO.LE.	256.425	68,39	729.825,00
	Alto Sebino	Comunita' Montana Laghi Bergamaschi	29.912	6,40	63.574,15
	Arcisate	Comunita' Montana del Piambello	49.364	6,30	0,00
	Asola	Comune di Asola	45.168	12,10	128.555,08
	Azzate	Comune di Azzate	51.145	8,21	13.661,54
	Bassa Bresciana Centrale - 9	Azienda Territoriale per i servizi alla persona	114.532	28,79	325.975,69
	Bassa Bresciana Orientale - 10	Comune di Montichiari	67.300	5,33	0,00
	Bellano	Comunita' Montana Valsassina Valvarrone, Val D'Esino e Riviera	52.677	2,72	0,00
	Bergamo	Comune di Bergamo	152.652	29,72	249.403,08
	Bormio	Comunita' Montana Alta Valtellina	25.024	5,50	56.102,15
	Brescia - 1	Comune di Brescia	201.325	57,00	573.001,92
	Brescia Est - 3	Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	97.605	30,21	277.798,85
	Brescia Ovest - 2	Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	100.383	21,69	217.590,46
	Broni e Casteggio	Comune di Broni	68.914	3,00	0,00
	Busto Arsizio	Comune di Busto Arsizio	82.981	10,50	0,00
	Cantù	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GALLIANO	77.977	18,27	197.449,54
	Carate Brianza	Comune di Biassono	153.404	36,70	403.591,38
	Castellanza	Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona	65.491	17,75	186.397,46
	Cernusco sul Naviglio	Comune di Cernusco S/N	122.669	24,39	220.713,85
	Cinisello Balsamo	Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale	139.796	32,00	329.300,92
	Cittiglio	Comunità Montana Valli del Verbano	68.971	11,27	26.363,08
	Como	Azienda Sociale Comasca e Lariana	141.024	34,27	381.656,00
	Corsico	Comune di Cesano Boscone	119.980	18,63	6.861,54
	Crema	Comune di Crema	160.175	57,33	455.882,69
	Cremona	Comune di Cremona	155.642	51,25	442.981,08
	Dalmine	Comune di Dalmine	145.416	29,89	284.596,31
	Desio	Comune di Desio	192.551	48,18	548.029,77
	Dongo	Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	16.797	3,68	37.021,85
	Erba	Azienda Consortile Consorzio Erbese Servizi Alla Persona	72.613	11,78	24.350,77
	Gallarate	Comune di Gallarate	122.404	22,71	155.144,62
	Garbagnate Milanese	Azienda Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	191.289	59,19	544.437,92
	Garda - Salò - 11	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	126.268	34,64	0,00
	Grumello	Comune di Bolgare	50.136	9,34	65.070,77
	Guidizzolo	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano-ASPAM	64.192	16,52	182.700,31
	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Azienda Isola - Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	134.995	30,43	317.841,54
	Lecco	Comune di Lecco	160.621	9,62	0,00
	Lodi	Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (ACSI)	234.282	43,75	274.664,62
	Lomazzo - Fino Mornasco	Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I.	98.261	22,86	245.560,92
	Lomellina	Comune di Vigevano	173.330	20,33	0,00
	Magentino	Comune di Magenta	130.115	30,25	324.752,31
	Mantova	Consorzio Progetto Solidarieta'	155.515	35,82	292.444,62
	Mariano Comense	Tecum - Azienda Territoriale per i servizi alla persona	58.791	16,87	167.328,23
	Melzo	Comune di Melzo	83.983	17,85	176.113,54
	Menaggio	Azienda Sociale Centro Lario e Valli	36.975	9,74	105.236,54
	Merate	Azienda Speciale Consortile Retesalute	119.137		0,00
	Milano Città	Comune di Milano	1.371.498	255,40	1.776.012,31
	Monte Bronzone - Basso Sebino	Comunita' Montana dei Laghi Bergamaschi	31.664	6,62	62.000,62
	Monte Orfano - 6	Comune di Palazzolo Sull'Oglio	59.604	11,84	106.806,15
	Monza	Comune di Monza	171.003	41,06	436.085,85
	Morbegno	Comunita' Montana Valtellina di Morbegno	46.918	4,91	0,00
	Oglio Ovest - 7	Comune di Chiari	95.998	13,52	0,00
	Oglio Po	Azienda Speciale Consortile Oglio Po	81.831	22,48	232.903,62
	Olgiate Comasco	Consorzio Servizi Sociali Dell'Olgiatese	90.517	15,39	58.572,31
	Ostiglia	Comune di Ostiglia	42.336	10,25	113.814,77
	Paullo	Comune di Peschiera Borromeo	56.861	7,74	0,00
	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	103.393	14,07	0,00
	Pioltello	Comune di Pioltello	94.120	18,75	170.800,00
	Rho	Sercop Azienda Speciale Consortile	173.556	65,46	493.967,08
	Romano di Lombardia	Solidalia - Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona A.S.C.	85.142	17,45	165.617,23
	San Giuliano Milanese	Azienda Sociale Sud Est Milano (Assemi)	112.119	30,88	319.107,92
	Saronno	Comune di Saronno	96.536	19,94	190.876,31
	Sebino - 5	Comune di Iseo	54.173	5,58	0,00
	Seregno	Comune di Seregno	168.936	33,80	290.793,85
	Seriate	Comune di Seriate	77.330	18,36	200.643,08
	Sesto Calende	Comune di Sesto Calende	49.563	7,84	8.596,92
	Sesto San Giovanni	Comune di Sesto San Giovanni	126.522	26,89	265.291,08
	Somma Lombardo	Comune di Somma Lombardo	69.734	12,31	0,00
	Sondrio	Comune di Sondrio	54.154	10,69	90.344,62
	Suzzara	Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese – Socialis	50.868	14,61	144.778,15
	Tirano	Comunita' Montana Valtellina di Tirano	27.891	6,50	69.927,08
	Tradate	Comune di Tradate	55.359	10,88	94.529,23
	Treviglio	Risorsa Sociale Gera D'Adda A.S.C.	111.382	18,11	38.972,31
	Trezzo sull'Adda	Azienda Speciale Consortile Offertasociale	43.593	10,34	112.907,38
	Valle Brembana	Comunita' Montana Valle Brembana	40.117		0,00
	Valle Cavallina	Consorzio Servizi Val Cavallina	54.162		0,00
	Valle Imagna e Villa d'Almè	Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa D'Alme'	52.508	12,63	139.505,85
	Valle Sabbia - 12	Comunita' Montana di Valle Sabbia	74.100	16,41	168.600,00
	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	Comune di Clusone	41.760	8,62	82.455,38

	Valle Trompia - 4	Comunita' Montana di Valle Trompia	108.844	29,83	309.786,77
	Vallecamonica	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	97.936	22,16	230.460,92
	Varese	Comune di Varese	111.646	21,13	158.147,69
	Vimercate	Azienda Speciale Consortile Offertasociale	184.218	45,37	510.622,77
	Visconteo Sud Milano	Comune di Rozzano	124.382	14,96	0,00
MARCHE	Ats 01 - Pesaro	Comune Di Pesaro	137.984	24,56	133.267,69
	Ats 04 - Urbino	Comune Di Urbino	40.881	9,24	96.748,62
	Ats 05 - Unione Montana Montefeltro	Unione Montana Montefeltro	19.422	1,14	0,00
	Ats 06 - Fano	Comune Di Fano	100.068	20,50	167.796,92
	Ats 07 - Fossombrone	Comune Di Fossombrone	33.761	5,04	0,00
	ATS 08 - Unione dei Comuni Le terre della Marca Senone	Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone	76.543	9,90	0,00
	Ats 09 - Asp Ambito 9 Jesi	Azienda Servizi Persona Ambito 9 Jesi	103.583	23,83	253.498,15
	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	43.594	6,09	0,00
	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	98.664	34,65	280.812,92
	Ats 12 - Falconara Marittima	Comune Di Falconara Marittima	68.238		0,00
	Ats 13 - Osimo	Comune Di Osimo	83.066	16,00	28.824,62
	Ats 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	121.822	15,82	0,00
	Ats 15 - Macerata	Comune Di Macerata	90.599	19,90	202.863,69
	Ats 16 - Unione Montana Monti Azzurri	Unione Montana Monti Azzurri	37.409	6,36	24.190,77
	Ats 17 - Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	30.695	3,76	0,00
	Ats 18 - Unione Montana Marca Di Camerino	Unione Montana Marca Di Camerino	12.781	0,00	0,00
	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	111.054	11,98	0,00
	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	50.382	8,63	35.156,92
	Ats 21 - San Benedetto	Comune Di San Benedetto Del Tronto	100.761	12,32	0,00
	Ats 22 - Ascoli Piceno	Comune Di Ascoli Piceno	65.146	9,90	0,00
	Ats 23 - Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	Unione Dei Comuni Vallata Del Tronto	30.495		0,00
MOLISE	ATS LARINO	Comune di Larino	25.920	0,00	0,00
	Campobasso	Comune di Campobasso	78.272	3,00	0,00
	Isernia	Comune di Isernia	42.813	2,00	0,00
	Riccia - Bojano	Comune di Riccia	38.058	1,00	0,00
	Termoli	Comune di Termoli	68.349	2,00	0,00
PIEMONTE	Acqui Terme	Unione Montana Suol D'Aleramo	39.532	8,22	66.726,15
	Alba	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero	103.538	18,68	110.043,08
	Alessandria - Valenza	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio-Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	146.613	29,84	257.766,15
	Area Metropolitana Centro	Consorzio Ovest Solidale	141.436	28,09	253.224,62
	Area Metropolitana Nord	C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Pianezza	86.299	15,53	90.129,23
	Area Metropolitana Sud	C.I. Di S. Orbassano - Consorzio Intercomunale Di Servizi	95.633	20,69	188.221,23
	Area Nord Novarese		150.888	21,68	0,00
	Area Sud Novarese	Consorzio Intercomunale Per La Gestione Dei Servizi Socio Assistenziali Dell'Ovest-Ticino	83.253	16,95	155.685,85
	Asti Nord/Sud/Centro		196.456	34,31	163.440,00
	Biella/Cossato		159.860	32,94	314.486,15
	Bra	Comune di Bra – Gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito di Bra	66.041	12,84	0,00
	Carmagnola	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31	51.660	5,00	0,00
	Casale Monferrato	ASL AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Casale Monferrato	77.247	15,82	150.021,85
	Chieri	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali Del Chierese	101.230	15,70	5.046,15
	Chivasso - San Mauro Torinese		118.030	17,59	0,00
	Cirie' - Lanzo	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio – Assistenziali – C.I.S. Cirie'	120.034	29,57	329.865,23
	Cuneo Nord Ovest E Nord Est	Consorzio Monviso Solidale	167.428	40,77	454.785,85
	Cuneo Sud Est	Unione Montana Delle Valli Mongia E Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	83.187	27,25	236.763,00
	Cuneo Sud Ovest	Consorzio Socio Assistenziale Del Cuneese	160.692	46,70	457.354,15
	Ivrea – Cuorgne'		181.255	49,08	515.879,62
	Moncalieri	Unione Dei Comuni Di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	75.368	12,37	30.996,92
	Nichelino	C.I.S.A. 12 NICHELINO	74.838	12,75	47.458,46
	Novara	Comune Di Novara	101.727	27,92	289.530,69
	Novi ligure	Consorzio Intercomunale del novese dei servizi alla persona	69.760	11,63	15.107,69
	Ovada	Consorzio Servizi Sociali Ovadese - C.S.S. Ovadese - Ovada	26.147	6,00	63.683,38
	Pinerolese	C.I.S.S. Pinerolo – Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali	131.651	26,40	234.240,00
	Settimo Torinese	Unione Dei Comuni Nord Est Torino Settimo Torinese	83.422	21,78	230.521,85
	Torino Citta'	Comune Di Torino	848.885	169,61	1.560.492,31
	Tortona	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Cisa Tortona	58.728	12,00	113.508,92
	Valle Di Susa - Val Sangone	Con.I.S.A. Valle Di Susa - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale	116.055	25,97	269.435,38
	Vco	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Cusio	164.312	31,94	266.449,23
	Vercelli		171.074	30,19	154.836,92
	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	38.821	10,00	110.490,54
	Ambito Territoriale Di Altamura	Comune di Altamura	139.559	16,33	0,00
	Ambito Territoriale Di Andria	Comune di Andria	97.173	15,00	0,00
	Ambito Territoriale di Bari	Comune di Bari	316.140	91,75	899.783,08
	Ambito Territoriale Di Barletta	Comune di Barletta	92.466	13,93	0,00
	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	73.917	7,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	101.352	7,00	0,00
	Ambito Territoriale di Campi Salentina	Comune di Campi Salentina	83.177	5,00	0,00
	Ambito Territoriale di Canosa Di Puglia	Comune di Canosa di Puglia	42.372		0,00
	Ambito Territoriale Di Casarano	Comune di Casarano	69.189	8,76	0,00
	Ambito Territoriale di Cerignola	Comune di Cerignola	94.511	14,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Conversano	Comune di Conversano	91.344	11,00	0,00
	Ambito Territoriale di Corato	Comune di Corato	97.648	11,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Fasano-Ostuni	Consorzio CIISAF	80.223	5,01	0,00
	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	146.379	14,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Gagliano Del Capo	Comune di Gagliano Del Capo	81.923	9,61	0,00
	Ambito Territoriale Di Galatina	Comune di Galatina	57.341	10,57	69.932,31
	Ambito Territoriale Di Gallipoli	Comune di Gallipoli	71.004	9,63	0,00
	Ambito Territoriale Di Ginosa	Comune di Ginosa	60.701	13,00	26.455,38
	Ambito Territoriale Di Gioia Del Colle	Comune di Gioia Del Colle	65.021	14,01	0,00

PUGLIA	Ambito Territoriale Di Grottaglie	Comune di Grottaglie	96.328		0,00
	Ambito Territoriale Di Grumo Appula	Comune di Grumo Appula	66.958	18,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Lecce	Comune di Lecce	177.121	14,27	0,00
	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	48.374	5,00	0,00
	Ambito Territoriale di Manfredonia	Comune di Manfredonia	75.086	7,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Martano	Comune di Martano	46.391	4,00	0,00
	Ambito Territoriale di Martina Franca	Comune di Martina Franca	60.281	9,80	11.840,00
	Ambito Territoriale Di Massafra	Comune di Massafra	76.148	6,33	0,00
	Ambito Territoriale Di Mesagne	Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4	97.910	14,50	0,00
	Ambito Territoriale di Modugno	Comune di Modugno	59.472	12,00	111.906,46
	Ambito Territoriale Di Mola Di Bari	Comune di Mola Di Bari	68.799	13,00	37.421,54
	Ambito Territoriale Di Molfetta	Comune di Molfetta	76.975	20,00	194.207,69
	Ambito Territoriale Di Nardo'	Comune di Nardo'	90.581	10,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Putignano	Comune di Putignano	87.923	13,00	0,00
	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	54.873	8,00	0,00
	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	98.462	10,23	0,00
	Ambito Territoriale di Taranto	Comune di Taranto	189.171	15,49	0,00
	Ambito Territoriale di Trani	Comune di Trani	108.419	11,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Triggiano	Comune di Triggiano	81.000	8,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Troia	Comune di Troia	36.685	2,70	0,00
	Ambito Territoriale Di Vico Del Gargano	Comune di Vico Del Gargano	43.532	7,00	12.110,77
	Francavilla Fontana	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Francavilla Fontana	100.366	16,00	22.363,08
	Maglie	Consorzio Per L'Integrazione E L'Inclusione Sociale Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Maglie	52.726	5,00	0,00
	Poggiardo	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Ambito-Zona Poggiardo	42.823	9,92	106.165,85
SARDEGNA	Ales Terralba	Comune di Mogoro	40.997	23,06	116.683,77
	Alghero	Comune di Bonorva	75.963	16,33	162.987,38
	Anglona Coros Figulinas	Comune di Osilo	53.752	10,62	94.018,46
	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	121.493	32,85	345.787,77
	Cagliari	Comune di Cagliari	148.881	35,58	390.933,23
	Cagliari 21	Comune di Selargius	98.559	18,25	123.483,08
	Carbonia	Comune di Carbonia	73.857	15,32	147.323,38
	Ghilarza - Bosa	Unione dei Comuni del Guilcier	38.579	22,62	109.801,77
	Guspini	Comune di Guspini	50.783	17,00	144.536,23
	Iglesias	Comune di Iglesias	44.454	7,54	28.036,92
	Macomer	Unione Dei Comuni Del Marghine	20.478	9,17	58.283,54
	Nuoro	Comune di Nuoro	79.688	28,35	226.804,31
	Ogliastra	Comune di Tortolì	54.421	12,50	132.785,54
	Olbia	Comune di Olbia	128.666	25,23	217.409,23
	Oristano	Comune di Oristano	72.004	33,58	204.934,46
	Ozieri	Comune di Ozieri	28.307	12,92	80.566,08
	Quartu Parteolla	Dolianova	111.983	26,85	295.805,85
	Sanluri	Unione dei Comuni Marmilla	41.380	22,66	117.773,85
	Sarcidano Barbagia di Seulo	Comune di Isili	16.183	6,00	46.059,31
	Sarrabus Gerrei	Unione dei Comuni del Sarrabus	22.295	8,00	63.455,00
	Sassari	Comune di Sassari	158.799	38,75	432.971,38
	Siniscola	Comune di Siniscola	30.988	12,50	88.196,62
	Sorgono	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	14.952	7,83	42.555,69
	Tempio Pausania	Comune di Tempio Pausania	28.655	5,39	23.661,54
	Trexenta	Unione dei Comuni della Trexenta	23.064	8,13	65.643,69
SICILIA	D01	Comune di Agrigento	137.296	10,69	0,00
	D02	Comune di Bivona	15.841	1,00	0,00
	D03	Comune di Canicattì	78.114	6,79	0,00
	D04	Comune di Casteltermini	20.744		0,00
	D05	Comune di Licata	55.592	4,00	0,00
	D06	Comune di Ribera	30.295	4,00	0,00
	D07	Comune di Sciacca	68.185	5,50	0,00
	D08	Comune di Caltanissetta	86.397		0,00
	D09	Comune di Gela	112.022		0,00
	D12	Comune di Adrano	63.986	4,00	0,00
	D13	Comune di Caltagirone	75.027	12,10	22.295,38
	D14	Comune di Acireale	135.176	20,02	0,00
	D15	Comune di Bronte	35.837	5,50	0,00
	D17	Comune di Giarre	82.973	8,00	0,00
	D18	Comune di Paternò	76.821	4,00	0,00
	D19	Comune di Gravina Di Catania	183.996	17,83	0,00
	D20	Comune di Palagonia	55.903	2,00	0,00
	D22	Comune di Enna	50.912	9,00	46.695,38
	D23	Comune di Nicosia	30.134	4,00	0,00
	D24	Comune di Piazza Armerina	43.221	6,79	0,00
	D26	Comune di Messina	258.311	18,16	0,00
	D27	Comune di Milazzo	72.574	2,00	0,00
	D28	Comune di Barcellona Pozzo Di Gotto	66.907		0,00
	D30	Comune di Patti	45.406		0,00
	D31	Comune di Sant'Agata Di Militello	68.673	5,33	0,00
	D33	Comune di Cefalù	43.385	10,94	120.955,38
	D35	Comune di Petralia Sottana	23.223	1,94	0,00
	D36	Comune di Misilmeri	54.220	5,94	0,00
	D37	Comune di Termini Imrese	59.279	6,37	0,00
	D38	Comune di Lercara Friddi	26.303	1,00	0,00
	D39	Comune di Bagheria	96.340	15,00	7.138,46
	D40	Comune di Corleone	22.906	4,00	19.040,00
	D41	Comune di Partinico	70.888	5,82	0,00
	D42	Comune di Palermo	723.737	101,16	0,00
	D43	Comune di Vittoria	102.713	8,58	0,00
	D44	Comune di Ragusa	97.238	19,00	161.612,31
	D45	Comune di Modica	115.131	18,53	32.701,54
	D46	Comune di Noto	99.922	5,00	0,00
	D47	Comune di Augusta	47.783	7,00	0,00
	D48	Comune di Siracusa	185.444	13,00	0,00

	D51	Comune di Pantelleria	7.335	1,00	0,00
	D52	Comune di Marsala	87.995	10,49	0,00
	D53	Comune di Mazara Del Vallo	65.684	3,40	0,00
	D54	Comune di Castelvetrano	58.465	12,00	114.075,38
	D55	Comune di Alcamo	65.269	4,55	0,00
TOSCANA	Alta Val D'Elsa	Societa' Della Salute della Zona Alta Val D'Elsa	62.497	13,46	134.591,08
	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Societa' Della Salute Alta Val Cecina-Valdera	138.459	30,00	17.944,62
	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	COeSO Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana	168.294	38,48	400.720,62
	Amiata Senese E Val D'Orcia-Valdichiana Senese	Societa' Della Salute Amiata Senese e Val 'Orcia-Val Di Chiana Senese	74.910	15,49	148.455,38
	Apuane	Comune di Carrara	136.888	24,41	134.012,31
	Aretina	Comune di Arezzo	127.672	20,67	41.126,15
	Bassa Val Di Cecina-Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	134.675	14,06	0,00
	Casentino	Unione dei Comuni Montani del Casentino	33.639	5,00	0,00
	Colline Dell'Albegna	Azienda Usl Toscana Sud Est	48.695	10,00	95.118,46
	Elba	Azienda USL Toscana Nord Ovest	31.311	5,00	7.316,92
	Empolese-Valdarno Inferiore	Societa' Della Salute Empolese Valdarno Valdelsa	240.086	27,00	0,00
	Fiorentina Nord Ovest	Societa' Della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest	209.492	31,88	0,00
	Fiorentina Sud Est	Società della Salute Fiorentina Sud-Est	181.802	32,80	193.218,46
	Firenze	Società della Salute di Firenze	367.150	135,00	1.044.965,38
	Livornese	Comune Di Livorno	170.884	35,16	333.342,15
	Lunigiana	Societa' Della Salute Della Lunigiana	51.507	10,00	83.033,85
	Mugello	Societa' Della Salute Mugello	62.961	16,08	179.196,69
	Piana Di Lucca	Comune Di Lucca	169.000	38,29	401.800,00
	Pisana	Societa' Della Salute Zona Pisana	201.858	19,00	0,00
	Pistoiese	Societa' Della Salute Pistoiese	170.701	30,35	104.332,31
	Pratese	Societa' Della Salute Pratese	264.397	44,38	148.141,54
	Senese	Societa' Della Salute Senese	124.639	30,00	331.546,77
	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	50.235	6,00	0,00
	Val Di Nievole	Societa' Della Salute Val Di Nievole	118.555	15,62	0,00
	Valdarno	Comune Di Terranuova Bracciolini	94.197	21,65	230.114,15
	Valle Del Serchio	Azienda USL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Valle del Serchio	53.114	3,66	0,00
	Valtiberina	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	28.891	4,55	3.809,23
	Versilia	Comune di Viareggio	159.776	25,53	37.963,08
UMBRIA	Zona Sociale 1	Comune di Città Di Castello	74.383	10,00	0,00
	Zona Sociale 10	Comune di Terni	126.950	18,66	0,00
	Zona Sociale 12	Comune di Orvieto	39.387	8,00	75.166,46
	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	191.689	37,80	332.375,38
	Zona Sociale 3	Comune di Assisi	60.768	11,95	104.043,08
	Zona Sociale 4	Comune di Marsciano	55.688	5,00	0,00
	Zona Sociale 5	Unione dei Comuni del Trasimeno	56.317	10,90	89.433,85
	Zona Sociale 7	Comune di Gubbio	52.194	8,53	20.006,15
	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	95.643	14,47	0,00
	Zona Sociale 9	Comune di Spoleto	45.625	7,00	0,00
VAL D'AOSTA	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	123.337	43,68	351.036,08
VENETO	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune Di Belluno	117.810	31,62	331.055,38
	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	80.708	14,88	98.535,38
	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune Di Bassano Del Grappa	178.154	31,67	170.467,69
	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune Di Thiene	183.103	23,41	0,00
	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune Di Arzignano	177.351	31,33	161.809,23
	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune Di Vicenza	314.253	68,46	692.347,38
	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune Di Conegliano	209.797	49,96	547.329,54
	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	248.222	40,68	99.680,00
	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune Di Treviso	418.736	89,04	878.907,08
	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune Di Portogruaro	225.594	55,50	624.105,23
	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune Di Venezia	280.185	94,32	797.449,62
	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune Di Mira	269.922	45,25	148.941,54
	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune Di Chioggia	63.695	3,42	0,00
	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese	257.368	44,18	183.396,92
	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune Di Padova	494.047	97,35	853.710,77
	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune Di Este	177.089	26,15	0,00
	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune Di Lendinara	163.310	27,71	103.415,38
	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune Di Adria	68.181	13,41	116.824,62
	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune Di Verona	472.465	104,45	1.071.383,08
	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune Di Legnago	154.822	29,18	214.449,23
	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune Di Sona	299.821	53,03	162.547,69
Totale			53.023.645	9.663,37	64.817.085,41

*Elaborazioni MLPS su dati ISTAT, Popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2022, dati provvisori (la tabella rispecchia quella dello scorso anno sulle risorse prenotate per il 2022).

Tabella 2
Somme prenotate annualità 2023

Regione	Denominazione Ambito	Ente capofila 2023	Popolazione residente al 1° gennaio 2023*	Assistenti sociali previsto nel 2023	Risorse prenotate 2023
ABRUZZO	Avezzano	Comune Di Avezzano	40.661	3,00	0,00
	Tordino - Vomano	Unione Dei Comuni "Terre Del Sole"	74.675	9,21	0,00
	Peligno	Comune Di Sulmona	44.133	9,00	84.944,31
	Gran Sasso - Laga	Comunità Montana Gran Sasso	21.682	1,25	0,00
	Teramo	Comune Di Teramo	58.945	10,00	37.261,54
	Montesilvano	Comune Di Montesilvano	53.275	15,00	151.628,85
	Pescara	Comune Di Pescara	118.657	24,00	224.431,08
	Montagne Aquilane	Comunita' Montana Montagna Di L'Aquila	33.745	0,67	0,00
	Marsica	Unione dei Comuni Montagna Marsicana	82.451	17,00	162.413,23
	Vastese	Comune Di Vasto	78.310	2,00	0,00
	Alto Vastese	Comune Di Monteodorisio	19.325	3,00	1.076,92
	Frentano	Comune Di Lanciano	59.685	7,00	0,00
	Sangrino	Comune Di Castel Di Sangro	16.603	1,00	0,00
BASILICATA	Bradanica Medio Basento	Comune di Irsina	55.858	10,00	56.258,46
	Lagonegrese Pollino	Comune Di Viggianello	62.649	9,00	0,00
	Città Di Potenza	Comune Di Potenza	64.406	9,50	0,00
	Metapontino Collina Materana	Comune Di Policoro	75.196	5,00	0,00
	Vulture Alto Bradano	Comune Di Rapolla	87.749	23,00	249.747,15
	Alto Basento	Comune Di Pietragalla	47.989	3,09	0,00
	Val D'Agri	Comune Di Marsicovetere	40.670	6,50	9.723,08
CALABRIA	San Marco Argentano	Comune di San Marco Argentano	43.845		0,00
	Montalto Uffugo	Comune di Montalto Uffugo	50.934	8,50	26.560,00
	Caulonia	Comune di Caulonia	62.909	5,00	0,00
	San Giovanni In Fiore	Comune di San Giovanni In Fiore	20.398	3,00	0,00
	CirO Marina	Comune di Cirò Marina	35.520	12,00	101.095,38
	Reggio Calabria	Comune di Reggio Calabria	170.951	18,44	0,00
	Rosarno	Comune di Rosarno	66.660	9,98	0,00
	Cosenza	Comune di Cosenza	110.103		0,00
	Rende	Comune di Rende	66.669	3,00	0,00
	Crotone	Comune di Crotone	97.250	15,54	23.138,46
	Paola	Comune di Paola	47.125		0,00
	Acri	Comune di Acri	20.999	5,00	54.771,38
	Catanzaro	Comune di Catanzaro	153.045	7,00	0,00
	Corigliano-Rossano	Corigliano-Rossano	96.653	8,00	0,00
	Melito Porto Salvo	Comune di Melito Porto Salvo	36.627	1,00	0,00
	Polistena	Comune di Polistena	38.708	8,50	86.628,92
	Taurianova	Comune di Taurianova	39.468	7,00	37.120,00
	Villa San Giovanni	Comune di Villa San Giovanni	41.853	10,50	119.120,08
	Praia a Mare/Scalea	Comune di Praia A Mare	56.102	9,00	14.756,92
	Trebisacce	Comune di Trebisacce	50.581	7,00	0,00
CAMPANIA	A06	Consorzio dei servizi sociali Vallo di Lauro - Baianese	38.756	6,00	1.501,54
	C08	Consorzio dei servizi sociali e socio - sanitari dell'Ambito territoriale C08	73.968	18,33	207.284,31
	N23	Comune Di Nola	105.969	20,50	167.883,08
	N22	Comune Di Somma Vesuviana	100.757	13,00	0,00
	A04	Azienda Speciale Consortile A04	91.171	5,00	0,00
	N29	Comune Di Ercolano	50.124	9,00	51.544,62
	B01	Comune Di Benevento	65.500	14,00	138.923,08
	C03	Comune Di Teano	72.769	9,50	0,00
	N30	Comune Di Torre Annunziata	84.420	14,98	79.692,31
	S01_3	Azienda consortile Agro solidale - Ambito S01_3	85.661	18,00	175.499,38
	S02	Comune Di Cava De' Tirreni	88.251	18,92	188.320,92
	N24	Comune di Cercola	60.226	15,89	171.412,46
	N17	Comune Di Sant'Antimo	106.534	7,00	0,00
	S10	CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI Ambito Territoriale S10	62.432	10,00	15.803,08
	C07	Comune Di Lusciano	133.478	12,00	0,00
	N12	Comune Di Pozzuoli	113.406	7,70	0,00
	A02	Consorzio per il Welfare integrato dell'Ambito 02	35.095	7,00	64.030,77
	N01-10	Comune Di Napoli	913.462	230,86	2.599.853,38
	N18	Comune Di Casoria	124.207	10,00	0,00
	C09	Comune Di Sparanise	55.606	7,22	0,00
	N21	Comune Di Casalnuovo Di Napoli	46.992	13,00	133.746,46
	N31	Comune Di Torre Del Greco	80.508	3,00	0,00
	N20	Comune Di Acerra	58.322	11,00	81.095,38
	N11	Comune Di Portici	52.054	9,00	39.667,69
	N16	Comune Di Melito Di Napoli	139.124	18,00	0,00
	S03 (Ex S10)	Consorzio Sociale Agorà S10	20.922	3,05	0,00
	N27	Comune Di Castellammare Di Stabia	62.772	13,00	124.798,77
	N28	Comune Di San Giorgio A Cremano	51.149	10,25	94.832,92
	S05	Comune Di Salerno	138.106	20,17	0,00
	N14	Comune Di Giugliano In Campania	123.679		0,00
	S01_2	Azienda Speciale consortile "Comunità Sensibile"	93.309	19,00	179.026,77
	A05	Consorzio Dei Servizi Sociali	95.921	15,00	9.716,92
	S08	Comune Di Vallo Della Lucania	92.264	19,00	181.277,54
	C04	Comune Di Piedimonte Matese	68.176	1,00	0,00
	N33	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona "Penisola sorrentina"	78.567	11,00	0,00
	B02	B2 - Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi alla persona	54.209	10,00	66.406,15
	A03	Consorzio Dei Servizi Sociali Alta Irpinia	57.161	11,38	103.440,00
	S01_1	Comune di Nocera Inferiore	90.167	13,00	0,00
	S06	Azienda Speciale Consortile/Consorzio Sociale Valle Dell'Irno Ambito S6	68.614	11,00	17.760,00
	A01	Azienda Consortile Per La Gestione Delle Politiche Sociali nei Comuni Dell'Ambito Territoriale N. A1	79.785	18,00	188.155,38
	S03 (Ex S05)	Comune Di Eboli	76.503	16,00	155.224,31
	B04	Comune Di Cerreto Sannita	51.654	11,00	108.745,23
	N34	Comune Di Capri	13.639	4,00	38.818,69
	C10	Comune Di Mondragone	73.134	7,00	0,00
	C05	Comune Di Marcianise	80.168	15,00	106.658,46
	N32	Comune Di Sant'Antonio Abate	105.871	22,00	211.970,15

	N13	Comune Di Ischia	72.339	7,00	0,00
	S04_2	Pontecagnano Faiano	78.829	1,50	0,00
	S07	Comune Di Roccadaspide	52.241	8,96	36.916,92
	C06	Comune Di Aversa	154.208	14,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	Distr. Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	81.150	25,49	230.965,38
	Distr. Levante	Comune Di Fiorenzuola D'Arda	104.450	31,52	297.280,77
	Distr. CittA Di Bologna	Comune Di Bologna	387.971	186,00	1.104.225,15
	Distr. Cesena-Valle Del Savio	Unione Dei Comuni Valle Del Savio	114.952	30,00	327.171,08
	Distr. Pianura Est	Unione Reno Galliera	163.334	46,34	464.873,69
	Distr. Appennino Bolognese	Unione Dei Comuni Dell'Appennino Bolognese	55.227	15,16	157.184,54
	Distr. Vignola	Unione Terre Di Castelli	91.540	23,52	260.536,92
	Distr. Guastalla	Unione Bassa Reggiana	69.571	16,38	177.754,77
	Distr. Faenza	Unione Romagna Faentina	88.046	23,33	250.592,46
	Distr. Sud-Est (Fe)	Comune Di Codigoro	94.408	24,07	268.699,69
	Distr. CittA Di Piacenza	Comune Di Piacenza	102.465	37,91	291.631,15
	Distr. Ravenna	Comune Di Ravenna	196.924	57,55	560.476,00
	Distr. Val D'Enza	Unione Dei Comuni Val D'Enza	62.492	27,93	177.861,85
	Distr. Pianura Ovest	Unione Terred'Acqua	82.997	23,11	236.222,23
	Distr. Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	55.393	10,80	91.120,00
	Distr. Reggio Emilia	Comune Di Reggio Emilia	224.458	66,51	638.842,00
	Distr. Carpi	Unione Terre D'Argine	105.898	26,18	295.512,00
	Distr. Castelfranco Emilia	Unione comuni del Sorbara	76.368	15,44	144.315,08
	Distr. Parma	Comune Di Parma	226.252	69,63	643.948,00
	Distr. Centro-Nord	Comune Di Ferrara	167.829	55,00	477.667,15
	Distr. Sassuolo	Unione Dei Comuni Del Distretto Ceramico	119.023	29,85	338.757,77
	Distr. Ovest	Comune Di Cento	76.240	19,00	215.790,77
	Distr. Castelnuovo Ne' Monti	Unione Montana Dei Comuni Dell'Appennino Reggiano	32.091	11,50	91.335,92
	Distr. Modena	Comune Di Modena	184.153	49,71	524.127,77
	Distr. Rubicone	Unione Rubicone E Mare	92.590	25,69	263.525,38
	Distr. Fidenza	Comune Di Fidenza	103.861	28,13	295.604,38
	Distr. Riccione	Comune Di Riccione	114.493	28,42	321.799,69
	Distr. Pavullo Nel Frignano	Unione Dei Comuni Del Frignano	41.239	9,73	105.777,54
	Distr. Valli Taro E Ceno	Unione Comuni Valli Taro E Ceno	43.150	14,00	122.811,54
	Distr. Imola	Nuovo Circondario Imolese	131.798	33,46	375.117,38
	Distr. Forlì	Comune Di Forlì	183.326	51,84	521.774,00
	Distr. Reno, Lavino E Samoggia	Unione Comuni Valli Del Reno, Lavino E Samoggia	111.703	37,16	317.923,92
	Distr. Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	84.300	19,76	213.630,77
	Distr. Ponente	Comune Di Castel San Giovanni	76.735	23,12	218.399,62
	Distr. Lugo	Unione Dei Comuni Della Bassa Romagna	100.691	21,80	219.127,08
	Distr. Sud Est (Pr)	Unione Montana Appennino Parma Est	77.591	26,34	220.835,92
	Distr. Rimini	Comune Di Rimini	223.591	54,73	613.019,38
	Distr. Savena Idice	Comune Di San Lazzaro Di Savena	78.629	38,55	223.790,23
FRIULI VENEZIA GIULIA	Riviera Bassa Friulana	Comune di Latisana	51.206	20,83	145.740,15
	Triestino	Comune di Trieste	198.417	64,00	564.725,31
	Tagliamento	Comune di San Vito al Tagliamento	45.060	20,43	128.247,69
	Friuli Centrale	Comune di Udine	157.432	52,34	448.075,69
	Sile E Meduna	Comune di Azzano Decimo	52.117	14,43	148.333,00
	Torre	Comune di Tarcento	39.767	15,75	113.183,00
	Carso Isonzo Adriatico	Comune di Monfalcone	73.290	21,01	208.594,62
	Carnia	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	35.985	13,27	102.418,85
	Livenza-Cansiglio-Cavallo	Comune di Sacile	62.710	23,52	178.482,31
	Collio-Alto Isonzo	Comune di Gorizia	64.494	20,00	183.559,85
	Natisone	Comune di Cividale	49.454	18,09	140.753,69
	Noncello	Comune di Pordenone	102.821	38,00	292.644,38
	Mediofriuli	ASP Moro	49.719	22,66	141.507,92
	Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	31.048	14,30	88.367,38
	Valli e Dolomiti friulane	Comunità di montagna delle Prealpi Friulane Orientali	46.904	20,92	133.496,00
	Collinare	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)	46.153	18,89	131.358,54
	Agro Aquileiese	Comune di Cervignano del Friuli	55.951	23,55	159.245,15
	Carso Giuliano	Comune di Muggia	29.663	11,75	84.425,46
LAZIO	Lt 4	Comune di Fondi	108.116	6,00	0,00
	Lt 3	Comune di Priverno	55.525	2,00	0,00
	Rm 6.4	CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIORM 6.4 POMEZIA-ARDEA	113.176	20,00	103.532,31
	Lt 1	Comune di Aprilia	121.715	17,00	0,00
	Rm 5.4	COMUNE DI SUBIACO	31.348	1,00	0,00
	Rm 6.2	Comune di Albano Laziale	103.869	21,00	196.282,15
	Fr C	Consorzio Aipes	94.796	25,00	269.804,00
	Vt 5	Consorzo T.I.NE.R.I.	55.006	10,00	61.501,54
	Rm 5.1	Comune di Monterotondo	96.207	15,20	15.956,92
	Rm 4.1	Comune di Civitavecchia	78.565	13,24	46.123,08
	Rm 6.3	Comune di Marino	84.942	16,00	117.280,00
	Rm 3.1	Comune di Fiumicino	81.426	9,00	0,00
	Rm 6.6	Comune di Anzio	106.982	19,00	101.649,23
	Rm 5.3	Comune di Tivoli	80.062	14,00	67.310,77
	Rm 4.4	Consorzio "Valle Del Tevere"	110.425	25,50	272.161,54
	Fr D	Consorzio Cassinate	111.865	8,00	0,00
	Vt 4	Comune di Vetralla	62.214	13,00	126.000,62
	Rm 6.5	Comune di Velletri	65.740	9,80	0,00
	Rm 6.1	Comune di Grottaferrata	97.513	16,00	39.920,00
	Fr B	Comune di Frosinone	172.539	8,00	0,00
	Rm 5.2	Comune di Guidonia Montecelio	126.500	3,00	0,00
	Roma Capitale	Comune di Roma Capitale	2.748.109	505,81	3.320.960,00
	Lt 5	Comune di Gaeta	104.939	15,44	0,00
	Vt 3	Comune di Viterbo	95.380	16,00	53.046,15
	Rieti 2	Consorzio sociale bassa sabina	32.432	8,00	90.146,46
	Rm 5.5	Comune di San Vito Romano	84.008	11,00	0,00
	Lt 2	Comune di Latina	175.704	10,00	0,00
	Distretto Sociosanitario 5 Finalese	Comune di Finale Ligure	53.320	12,28	130.756,92
	Distretto Sociosanitario 4 Albenganese	Comune di Albenga	59.642	12,49	121.340,31
	Distretto Sociosanitario 12 Extra Genova -Valtrebbia E Valbisagno	Comune di Bargagli	9.298	1,00	0,00
	Distretto Sociosanitario 13 Extra Genova -Levante	Comune di Recco	29.886	7,09	77.430,15

LIGURIA	Distretto Sociosanitario Dss 18 Spezzino	Comune di La Spezia	104.812	25,09	276.051,08
	Distretto Sociosanitario 8 Extra Genova	Comune di Cogoleto	31.180	6,17	54.923,08
	Distretti Sociosanitari 9 E 11	Comune di Genova	558.745	208,35	1.590.274,23
	Distretto Sociosanitario 14 Tigullio Occidentale	Comune di Rapallo	40.290	15,00	114.671,54
	Distretto Sociosanitario 1 Ventimigliese	Comune di Ventimiglia	55.111		0,00
	Distretto Sociosanitario 10 Extra-Genova,Valpolcevera E Vallescrivia	Comune di Busalla	47.067	16,59	133.959,92
	Distretto Sociosanitario Dss 19 Val Di Magra	Comune di Sarzana	69.452	13,69	120.203,08
	Distretto Sociosanitario 17 Riviera E Val Di Vara	Comune di Bolano	37.163	7,00	51.304,62
	Distretto Sociosanitario 2 Sanremese	Comune di Sanremo	80.923	18,99	205.504,31
	Distretto Sociosanitario 3 Imperiese	Comune di Imperia	72.062	14,60	136.789,54
	Distretto Sociosanitario 15 Chiavarese	Comune di Chiavari	69.010	13,00	95.323,08
	Distretto Sociosanitario 6 Bormide	Comune di Cairo Montenotte	37.323	10,00	106.227,00
	Distretto Sociosanitario 7 Savonese	Comune di Savona	116.338	27,66	302.625,85
	Distretto Sociosanitario 16 Tigullio	Comune di Sestri Levante	31.002	6,87	70.626,46
LOMBARDIA	Bergamo	Comune di Bergamo	151.985	33,60	344.647,69
	Valle Imagna e Villa d'Almè	Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa D'Alme'	52.583	11,31	112.944,31
	Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Azienda Isola - Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	135.551	34,00	385.799,00
	Treviglio	Risorsa Sociale Gera D'Adda A.S.C.	111.672	18,67	59.587,69
	Romano di Lombardia	Solidalia - Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona A.S.C.	85.269	18,58	187.943,69
	Albino Valle Seriana	Comune di Albino	95.344	30,11	271.363,69
	Brescia - 1	Comune di Brescia	200.901	63,00	571.795,15
	Brescia Ovest - 2	Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"	100.436	25,20	285.856,31
	Valle Trompia - 4	Comunita' Montana di Valle Trompia	108.617	29,90	309.140,69
	Oglio Ovest - 7	Comune di Chiari	96.361	16,15	53.009,23
	Dalmine	Comune di Dalmine	145.907	37,94	415.273,77
	Bassa Bresciana Orientale - 10	Comune di Montichiari	67.164	6,67	0,00
	Bassa Bresciana Centrale - 9	Azienda Territoriale per i servizi alla persona	114.435	31,53	325.699,62
	Garda - Salò - 11	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	125.959	36,00	358.498,69
	Valle Sabbia - 12	Comunita' Montana di Valle Sabbia	74.192	17,01	180.401,85
	Brescia Est - 3	Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	97.604	30,31	277.796,00
	Sebino - 5	Comune di Iseo	54.239	5,66	0,00
	Monte Orfano - 6	Comune di Palazzolo Sull'Oglio	59.892	12,12	113.401,85
	Olgiate Comasco	Consorzio Servizi Sociali Dell'Olgiatese	90.765	16,99	121.046,15
	Como	Azienda Sociale Comasca e Lariana	140.352	39,34	399.463,38
	Grumello	Comune di Bolgare	50.187	11,00	111.904,92
	Menaggio	Azienda Sociale Centro Lario e Valli	37.172	10,45	105.797,23
	Dongo	Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	16.718	3,69	37.792,00
	Cantù	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GALLIANO	73.313	20,19	208.660,08
	Erba	Azienda Consortile Consorzio Erbese Servizi Alla Persona	72.649	16,31	169.725,23
	Mariano Comense	Tecum - Azienda Territoriale per i servizi alla persona	58.914	17,26	167.678,31
	Lomazzo - Fino Mornasco	Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I.	103.878	26,42	295.652,77
	Cremona	Comune di Cremona	155.369	57,78	442.204,08
	Crema	Comune di Crema	160.402	59,17	456.528,77
	Lecco	Comune di Lecco	160.144	10,63	0,00
	Seriate	Comune di Seriate	77.934	19,47	221.542,15
	Bellano	Comunita' Montana Valsassina Valvarrone, Val D'Esino e Riviera	52.710	2,72	0,00
	Lodi	Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (ACSI)	234.769	48,83	470.943,69
	Asola	Comune di Asola	45.031	13,98	128.165,15
	Guidizzolo	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Alto Mantovano-ASPAM	64.354	18,06	183.161,38
	Mantova	Consorzio Progetto Solidarieta'	155.900	38,82	440.615,38
	Ostiglia	Comune di Ostiglia	42.146	11,26	119.954,00
	Suzzara	Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese – Socialis	50.970	13,77	145.068,46
	Oglio Po	Azienda Speciale Consortile Oglio Po	81.693	23,76	232.510,85
	Milano Città	Comune di Milano	1.354.196	274,90	2.581.270,15
	Sesto San Giovanni	Comune di Sesto San Giovanni	125.591	28,86	306.696,31
	Cinisello Balsamo	Azienda Speciale Consortile Insieme per il Sociale	139.718	32,36	346.268,92
	Rho	Sercop Azienda Speciale Consortile	173.268	68,69	493.147,38
	Garbagnate Milanese	Azienda Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale	191.313	61,76	544.506,23
	Corsico	Comune di Cesano Boscone	119.795	17,30	0,00
	Alto Milanese	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE SO.LE.	256.613	79,58	730.360,08
	Magentino	Comune di Magenta	130.711	32,41	366.668,62
	Abbiategrasso	Comune di Abbiategrasso	82.919	20,56	232.605,23
	Paullo	Comune di Peschiera Borromeo	57.142	12,74	131.724,92
	Monte Bronzone - Basso Sebino	Comunita' Montana dei Laghi Bergamaschi	31.642	7,92	90.058,00
	San Giuliano Milanese	Azienda Sociale Sud Est Milano (Assemi)	112.103	37,25	319.062,38
	Cernusco sul Naviglio	Comune di Cernusco S/N	122.577	31,48	348.873,00
	Pioltello	Comune di Pioltello	94.344	19,79	192.597,54
	Melzo	Comune di Melzo	83.787	17,88	177.135,69
	Visconteo Sud Milano	Comune di Rozzano	124.073	15,20	0,00
	Trezzo sull'Adda	Azienda Speciale Consortile Offertasociale	43.967	12,58	125.136,85
	Seregno	Comune di Seregno	169.218	35,66	348.730,46
	Carate Brianza	Comune di Biassono	153.862	39,90	437.914,92
	Desio	Comune di Desio	192.575	54,17	548.098,08
	Alto Sebino	Comunita' Montana Laghi Bergamaschi	29.688	7,50	84.496,62
	Vimercate	Azienda Speciale Consortile Offertasociale	184.962	50,97	526.430,31
	Monza	Comune di Monza	170.929	43,01	486.490,23
	Pavia	Consorzio Sociale Pavese	102.860	14,00	0,00
	Alto e Basso Pavese	Comune di Siziano	122.850	8,00	0,00
	Lomellina	Comune di Vigevano	173.147	22,15	0,00
	Broni e Casteggio	Comune di Broni	68.668	4,00	0,00
	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	Comune di Clusone	41.723	10,28	115.735,08
	Bormio	Comunita' Montana Alta Valtellina	24.892	5,74	61.186,46
	Tirano	Comunita' Montana Valtellina di Tirano	27.968	6,52	70.161,23

	Morbegno	Comunita' Montana Valtellina di Morbegno	47.155	7,35	3.815,38
	Sondrio	Comune di Sondrio	54.022	11,51	113.844,92
	Chiavenna	Comunita' Montana della Valchiavenna	24.435	4,00	9.630,77
	Arcisate	Comunita' Montana del Piambello	49.321	6,80	0,00
	Azzate	Comune di Azzate	51.163	10,55	100.802,77
	Busto Arsizio	Comune di Busto Arsizio	82.951	11,50	0,00
	Castellanza	Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi Alla Persona	65.505	18,89	186.437,31
	Gallarate	Comune di Gallarate	122.348	25,08	238.081,23
	Cittiglio	Comunità Montana Valli del Verbano	66.261	14,21	141.484,00
	Saronno	Comune di Saronno	96.638	24,00	271.856,62
	Sesto Calende	Comune di Sesto Calende	49.717	11,34	119.717,23
	Somma Lombardo	Comune di Somma Lombardo	69.594	14,29	135.905,23
	Tradate	Comune di Tradate	55.474	11,58	112.117,54
	Varese	Comune di Varese	111.182	24,84	257.331,08
	Vallecamonica	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	97.853	23,38	256.839,69
	Ats 04 - Urbino	Comune Di Urbino	40.672	10,48	115.758,77
	Ats 22 - Ascoli Piceno	Comune Di Ascoli Piceno	64.302	14,81	157.703,38
	Ats 15 - Macerata	Comune Di Macerata	89.861	24,32	255.758,23
	Ats 01 - Pesaro	Comune Di Pesaro	137.689	26,41	209.083,08
	Ats 10 - Unione Montana Esino-Frasassi	Unione Montana Esino-Frasassi	43.355	7,66	39.600,00
	Ats 14 - Civitanova Marche	Comune Di Civitanova Marche	121.548	18,53	0,00
	Ats 03 - Unione Montana Catria E Nerone	Unione Montana Catria E Nerone-Cagli	19.721	4,56	48.724,00
	Ats 20 - Porto Sant'Elpidio	Comune Di Porto Sant'Elpidio	49.915	10,00	92.490,77
	Ats 21 - San Benedetto	Comune Di San Benedetto Del Tronto	100.575	20,20	187.376,92
	Ats 11 - Ancona	Comune Di Ancona	98.356	32,58	279.936,31
	Ats 09 - Asp Ambito 9 Jesi	Azienda Servizi Persona Ambito 9 Jesi	103.142	26,13	293.558,00
MARCHE	ATS 08 - Unione dei Comuni Le terre della Marca Senone	Unione dei Comuni Le Terre della Marca Senone	76.291	9,90	0,00
	Ats 05 - Unione Montana Montefeltro	Unione Montana Montefeltro	17.035	4,00	43.309,23
	Ats 07 - Fossombrone	Comune Di Fossombrone	33.785	8,00	87.232,31
	Ats 18 - Unione Montana Marca Di Camerino	Unione Montana Marca Di Camerino	12.547	1,50	0,00
	Ats 06 - Fano	Comune Di Fano	99.971	21,64	217.477,85
	Ats 17 - Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	Unione Montana Alte Valli Potenza-Esino	30.475	7,04	75.161,54
	Ats 16 - Unione Montana Monti Azzurri	Unione Montana Monti Azzurri	36.975	8,35	87.361,54
	Ats 19 - Fermo	Comune Di Fermo	110.577	20,34	133.126,15
	Ats 13 - Osimo	Comune Di Osimo	82.974	17,00	161.286,77
	ATS LARINO	Comune di Larino	25.783	2,00	0,00
	Campobasso	Comune di Campobasso	77.706	3,00	0,00
MOLISE	Riccia - Bojano	Comune di Riccia	37.915	8,00	78.336,92
	Isernia	Comune di Isernia	42.530	4,33	0,00
	Termoli	Comune di Termoli	68.217	11,00	20.203,08
	Alba	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero	103.168	20,57	187.920,00
	Alessandria - Valenza	C.I.S.S.A.C.A. - Consorzio Intercomunale DeiServizi Socio-Assistenziali Dei Comuni Dell'Alessandrino	146.603	34,96	383.439,69
	Area Metropolitana Centro	Consorzio Ovest Solidale	140.994	28,61	268.520,62
	Area Nord Novarese	C.I.S.S. Borgomanero	96.616	18,26	135.840,00
	Nord Ticino	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali	54.425	8,52	5.876,92
	Casale Monferrato	ASL AL - Servizio Socio Assistenziale Distretto di Casale Monferrato	76.632	15,90	152.946,46
	Asti Centro	Comune Di Asti	73.421	15,49	151.662,46
	Asti Nord	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Assistenziali CO.GE.SA. - ASTI	67.677	13,00	103.526,15
	Asti Sud	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale Asti Sud C.I.S.A - NIZZA MONFERRATO	54.568	12,00	122.468,92
	Biella Iris	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. BIELLA	107.246	24,44	257.808,62
	Cossato	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale CISSABO COSSATO	51.926	14,08	147.789,38
	Carmagnola	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31	51.687	5,86	0,00
	Gassino	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A GASSINO TORINESE	40.462	6,00	0,00
	Chivasso	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	77.751	14,84	115.132,31
	Cirie' - Lanzo	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio – Assistenziali – C.I.S. Cirie'	120.172	31,24	342.028,00
	Cuneo Sud Ovest	Consorzio Socio Assistenziale Del Cuneese	160.723	48,03	457.442,38
	Cuorgne'	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.38	75.044	18,67	211.766,77
	Caluso	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C.	38.217	10,40	108.771,46
	Ivrea	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE.	67.906	23,64	193.270,92
	Nichelino	C.I.S.A. 12 NICHELINO	74.835	14,01	99.876,92
	Novara	Comune Di Novara	101.257	29,22	288.193,00
	Pinerolese	C.I.S.S. Pinerolo – Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali	131.889	26,54	246.731,38
PIEMONTE	Settimo Torinese	Unione Dei Comuni Nord Est Torino Settimo Torinese	83.448	21,95	237.505,85
	Vco	Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Cusio	163.657	36,01	367.708,00
	Vercelli	Comune Di Vercelli	60.054	11,99	110.036,92
	Orizzonti Nord Est - O.N.E.	Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale - C.A.S.A. Gattinara	112.577	24,60	249.526,46
	Acqui Terme	Unione Montana Suol D'Aleramo	39.416	9,00	95.104,00
	Area Metropolitana Nord	C.I.S.S.A. Consorzio Intercomunale Dei Servizi Socio - Assistenziali Pianezza	86.345	17,67	167.426,15
	Area Metropolitana Sud	C.I. Di S. Orbassano - Consorzio Intercomunale Di Servizi	95.620	20,26	199.249,23
	Bra	Comune di Bra – Gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito di Bra	65.904	12,84	108.036,92
	Chieri	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali Del Chierese	101.484	20,00	175.483,08
	Cuneo Nord Ovest E Nord Est	Consorzio Monviso Solidale	166.950	39,17	423.815,38

	Cuneo Sud Est	Unione Montana Delle Valli Mongia E Cevetta Langa Cebana - Alta Valle Bormida	83.297	30,06	237.076,08
	Moncalieri	Unione Dei Comuni Di Moncalieri, Trofarello, La Loggia	75.480	12,84	49.107,69
	Novi ligure	Consorzio Intercomunale del novese dei servizi alla persona	69.437	14,00	130.443,38
	Ovada	Consorzio Servizi Sociali Ovadese - C.S.S. Ovadese - Ovada	25.912	6,00	64.189,54
	Torino Citta'	Comune Di Torino	841.600	188,00	1.947.323,08
	Tortona	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Cisa Tortona	58.596	12,00	113.793,23
	Valle Di Susa - Val Sangone	Con.I.S.A. Valle Di Susa - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale	116.122	26,00	269.891,08
	Area Sud Novarese	Consorzio Intercomunale Per La Gestione Dei Servizi Socio Assistenziali Dell'Ovest-Ticino	81.408	17,15	167.659,69
PUGLIA	Ambito Territoriale Di Casarano	Comune di Casarano	69.237	11,86	48.326,15
	Ambito Territoriale di Martina Franca	Comune di Martina Franca	60.039	13,25	135.685,23
	Ambito Territoriale Di Foggia	Comune di Foggia	145.348	17,00	0,00
	Ambito Territoriale Del Tavoliere Meridionale	Comune di San Ferdinando Di Puglia	38.672	11,00	110.066,46
	Ambito Territoriale Di Grumo Appula	Comune di Grumo Appula	66.852	9,00	0,00
	Ambito Territoriale di Manfredonia	Comune di Manfredonia	74.506	11,58	4.701,54
	Ambito Territoriale Di Gagliano Del Capo	Comune di Gagliano Del Capo	81.853	15,36	110.689,23
	Ambito Territoriale di Cerignola	Comune di Cerignola	94.394	17,00	99.113,85
	Ambito Territoriale Di Triggiano	Comune di Triggiano	80.702	3,00	0,00
	Maglie	Consorzio Per L'Integrazione E L'Inclusione Sociale Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Maglie	52.449		0,00
	Ambito Territoriale Di Lucera	Comune di Lucera	47.856	1,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Lecce	Comune di Lecce	176.401	35,00	314.455,38
	Ambito Territoriale Di San Severo	Comune di San Severo	97.726	18,05	120.609,23
	Ambito Territoriale Di Conversano	Comune di Conversano	91.306	13,00	0,00
	Ambito Territoriale di Taranto	Comune di Taranto	188.098	38,20	358.865,85
	Ambito Territoriale Di San Marco In Lamis	Comune di San Marco In Lamis	54.464	10,00	64.836,92
	Ambito Territoriale Di Gallipoli	Comune di Gallipoli	70.893	11,31	16.135,38
	Ambito Territoriale di Campi Salentina	Comune di Campi Salentina	82.682	10,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Gioia Del Colle	Comune di Gioia Del Colle	64.849	16,00	180.325,23
	Ambito Territoriale di Modugno	Comune di Modugno	59.306	15,00	168.794,00
	Ambito Territoriale Di Andria	Comune di Andria	97.146	20,00	190.762,46
	Ambito Territoriale Di Mola Di Bari	Comune di Mola Di Bari	68.594	13,58	121.083,08
	Ambito Territoriale Di Barletta	Comune di Barletta	92.427	17,67	138.018,46
	Ambito Territoriale Di Massafra	Comune di Massafra	75.972	7,91	0,00
	Ambito Territoriale Di Fasano-Ostuni	Consorzio CIISAF	80.027	8,74	0,00
	Ambito Territoriale di Bari	Comune di Bari	316.015	92,49	899.427,31
	Ambito Territoriale Di Brindisi	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMAINTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1	100.797	18,00	99.710,77
	Francavilla Fontana	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Dell'Ambito Territoriale Sociale Di Francavilla Fontana	100.180	20,00	183.507,69
	Ambito Territoriale di Manduria	Comune di Manduria	75.479	7,42	0,00
	Ambito Territoriale Di Molfetta	Comune di Molfetta	76.695	20,00	218.285,77
	Ambito Territoriale di Trani	Comune di Trani	108.475	4,00	0,00
	Ambito Territoriale di Corato	Comune di Corato	97.492	15,00	49,23
	Ambito Territoriale Di Altamura	Comune di Altamura	139.569	21,45	0,00
	Ambito Territoriale Di Nardo'	Comune di Nardo'	90.410	19,00	185.270,77
	Ambito Territoriale Di Galatina	Comune di Galatina	57.199	10,42	64.806,15
	Ambito Territoriale Di Vico Del Gargano	Comune di Vico Del Gargano	43.280	8,00	53.661,54
	Ambito Territoriale Di Putignano	Comune di Putignano	87.979	13,61	2.990,77
	Ambito Territoriale Di Mesagne	Consorzio per la realizzazione del sistema integrato di welfare dell'Ambito Territoriale Sociale BR 4	97.894	20,00	189.151,38
	Ambito Territoriale Di Bitonto	Comune di Bitonto	73.743	7,00	0,00
	Poggiardo	Consorzio Per La Realizzazione Del Sistema Integrato Di Welfare Ambito-Zona Poggiardo	42.666	10,84	121.434,00
	Ambito Territoriale Di Ginosa	Comune di Ginosa	60.355	14,00	150.004,62
	Ambito Territoriale Di Martano	Comune di Martano	46.288	6,00	0,00
	Ambito Territoriale Di Troia	Comune di Troia	36.433	10,82	103.693,92
SARDEGNA	Ozieri	Comune di Ozieri	28.089	14,00	79.945,62
	Alghero	Comune di Bonorva	75.739	17,50	186.869,85
	Olbia	Comune di Olbia	129.603	32,91	368.870,08
	Carbonia	Comune di Carbonia	54.221	23,32	154.321,31
	Arcipelago del Sulcis	Unione dei comuni Arcipelago del Sulcis	19.345	5,00	55.058,85
	Sarcidano Barbagia di Seulo	Comune di Isili	15.948	6,00	45.390,46
	Sorgono	Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai	14.644	6,00	41.679,08
	Cagliari 21	Comune di Selargius	98.641	24,27	272.942,46
	Quartu Parteolla	Dolianova	112.232	28,80	319.429,54
	Sarrabus Gerrei	Unione dei Comuni del Sarrabus	22.249	7,00	63.324,08
	Guspini	Comune di Guspini	50.376	16,00	143.377,85
	Sassari	Comune di Sassari	157.996	42,14	449.680,92
	Tempio Pausania	Comune di Tempio Pausania	28.566	6,78	74.073,23
	Oristano	Comune di Oristano	71.658	33,92	203.949,69
	Macomer	Unione Dei Comuni Del Marghine	20.244	9,50	57.617,54
	Ghilarza - Bosa	Unione dei Comuni del Guilcier	38.422	24,76	109.354,92
	Nuoro	Comune di Nuoro	79.135	35,18	225.230,38
	Siniscola	Comune di Siniscola	30.957	12,50	88.108,38
	Cagliari	Comune di Cagliari	148.117	41,19	421.563,77
	Ogliastra	Comune di Tortoli	54.359	15,50	154.714,08
	Ales Terralba	Comune di Mogoro	40.725	24,09	115.909,62
	Anglona Coros Figulinas	Comune di Osilo	53.636	13,69	152.656,31
	Sanluri	Unione dei Comuni Marmilla	41.166	21,20	117.164,77
	Area Ovest	Comune di Villa San Pietro	121.877	39,00	346.880,69
	Iglesias	Comune di Iglesias	44.136	11,50	125.617,85
	Trexenta	Unione dei Comuni della Trexenta	22.947	8,83	65.310,69
	D31	Comune di Sant'Agata Di Militello	68.343	5,67	0,00
	D38	Comune di Lercara Friddi	26.070	4,00	0,00
	D52	Comune di Marsala	87.712	13,70	8.233,85
	D54	Comune di Castelvetrano	58.196	12,00	114.654,77

	D37	Comune di Termini Imrese	59.118	11,23	85.396,92
	D29	Comune di Mistretta	15.139	2,00	0,00
	D03	Comune di Canicattì	78.354	18,33	197.837,54
	D35	Comune di Petralia Sottana	23.017	1,94	0,00
	D21	Comune di Agira	34.337	6,50	48.695,38
	D17	Comune di Giarre	83.393	8,00	0,00
	D41	Comune di Partinico	71.033	7,48	0,00
	D50	Comune di Trapani	129.440	18,44	0,00
	D39	Comune di Bagheria	97.172	20,00	190.706,46
	D45	Comune di Modica	115.489	20,00	89.298,46
	D33	Comune di Cefalù	43.338	11,77	123.346,62
	D22	Comune di Enna	50.418	3,00	0,00
	D53	Comune di Mazara Del Vallo	65.562	8,79	0,00
	D16	Comune di Catania	359.860	53,00	0,00
	D46	Comune di Noto	100.729	16,00	20.129,23
	D13	Comune di Caltagirone	74.567	10,16	0,00
	D47	Comune di Augusta	47.829	6,00	0,00
	D14	Comune di Acireale	135.427	27,10	250.311,08
	D44	Comune di Ragusa	97.739	21,00	209.485,23
	D18	Comune di Paternò	77.343	5,00	0,00
	D05	Comune di Licata	55.660	11,00	97.476,92
	D15	Comune di Bronte	35.762	8,00	82.974,15
SICILIA	D06	Comune di Ribera	30.219	6,00	54.036,92
	D55	Comune di Alcamo	65.306	8,44	0,00
	D12	Comune di Adrano	64.299	10,00	4.313,85
	D27	Comune di Milazzo	72.425	10,00	0,00
	D02	Comune di Bivona	15.699	2,00	0,00
	D43	Comune di Vittoria	103.908	8,58	0,00
	D51	Comune di Pantelleria	7.352	2,00	20.924,92
	D40	Comune di Corleone	22.680	5,00	51.150,77
	D10	Comune di Mussomeli	19.136	4,00	38.784,00
	D19	Comune di Gravina Di Catania	185.380	9,90	0,00
	D48	Comune di Siracusa	184.748	32,00	143.089,23
	D24	Comune di Piazza Armerina	42.941	2,00	0,00
	D26	Comune di Messina	256.977	34,33	0,00
	D23	Comune di Nicosia	29.869	4,00	0,00
	D36	Comune di Misilmeri	54.266	10,88	100.719,38
	D25	Comune di Lipari	15.100	1,00	0,00
	D07	Comune di Sciacca	68.067	9,00	0,00
	D42	Comune di Palermo	723.568	161,57	1.672.945,85
	D20	Comune di Palagonia	55.883	13,00	139.636,62
	D01	Comune di Agrigento	137.286	9,69	0,00
	Aretina	Comune di Arezzo	127.141	26,58	257.757,85
	Casentino	Unione dei Comuni Montani del Casentino	33.622	5,00	0,00
	Valtiberina	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	28.680	4,64	9.107,69
	Apuane	Comune di Carrara	136.080	30,82	323.304,62
	Pistoiese	Societa' Della Salute Pistoiese	170.317	31,34	205.495,38
	Empolese-Valdarno Inferiore	Societa' Della Salute Empolese Valdarno Valdelsa	240.093	40,00	122.504,62
	Amiata Senese E Val D'Orcia-Valdichiana Senese	Societa' Della Salute Amiata Senese e Val 'Orcia-Val Di Chiana Senese	74.546	17,90	197.439,38
	Val Di Chiana Aretina	Comune Di Cortona	49.884	8,00	13.021,54
	Val Di Nievole	Societa' Della Salute Val Di Nievole	118.594	22,04	151.790,77
	Versilia	Comune di Viareggio	159.104	28,89	176.498,46
	Pratese	Societa' Della Salute Pratese	258.459	47,57	312.283,08
	Piana Di Lucca	Comune Di Lucca	168.771	41,57	467.893,23
	Elba	Azienda USL Toscana Nord Ovest	31.299	8,75	89.081,77
	Lunigiana	Societa' Della Salute Della Lunigiana	51.194	11,00	109.736,00
	Alta Val D'Elsa	Societa' Della Salute della Zona Alta Val D'Elsa	61.899	13,84	143.479,08
	Firenze	Società della Salute di Firenze	360.930	141,00	1.027.262,31
	Livornese	Comune Di Livorno	169.565	46,63	482.608,08
TOSCANA	Alta Val Di Cecina-Val Dera	Societa' Della Salute Alta Val Cecina-Valdera	138.487	31,00	321.720,31
	Valle Del Serchio	Azienda USL Toscana Nord Ovest – Zona Distretto Valle del Serchio	52.955	8,09	0,00
	Fiorentina Sud Est	Società della Salute Fiorentina Sud-Est	180.881	38,17	373.810,15
	Senese	Societa' Della Salute Senese	123.413	31,49	351.252,38
	Amiata Grossetana-Colline Metallifere-Grossetana	COeSO Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana	167.663	38,50	408.879,69
	Valdarno	Comune Di Terranuova Bracciolini	93.963	22,51	247.818,15
	Bassa Val Di Cecina-Val Di Cornia	Società della Salute Valli Etrusche	134.539	28,66	283.423,69
	Colline Dell'Albegna	Azienda Usl Toscana Sud Est	48.310	13,00	137.497,69
	Pisana	Societa' Della Salute Zona Pisana	200.546	27,00	0,00
	Mugello	Societa' Della Salute Mugello	62.912	16,66	179.057,23
	Fiorentina Nord Ovest	Societa' Della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest	207.305	42,73	408.096,92
	Zona Sociale 12	Comune di Orvieto	39.007	8,00	75.984,92
	Zona Sociale 8	Comune di Foligno	95.079	16,30	66.898,46
	Zona Sociale 1	Comune di Città Di Castello	74.197	10,49	0,00
	Zona Sociale 4	Comune di Marsciano	55.534	7,00	0,00
	Zona Sociale 5	Unione dei Comuni del Trasimeno	56.298	13,00	138.742,77
	Zona Sociale 7	Comune di Gubbio	52.024	9,00	39.852,31
UMBRIA	Zona Sociale 10	Comune di Terni	125.961	22,00	104.855,38
	Zona Sociale 9	Comune di Spoleto	45.274	9,50	92.486,77
	Zona Sociale 2	Comune di Perugia	189.866	40,00	391.057,85
	Zona Sociale 11	Comune di Narni	49.394	11,00	113.612,92
	Zona Sociale 3	Comune di Assisi	60.408	12,83	126.490,46
VAL D'AOSTA	Valle D'Aosta	Regione Autonoma Valle d'Aosta	122.955	43,68	349.948,85
	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune Di Sona	298.908	57,58	463.766,15
	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune Di Bassano Del Grappa	178.110	34,19	271.538,46
	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune Di Vicenza	312.398	74,38	814.742,77
	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune Di Legnago	154.624	33,42	335.363,69
	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune Di Chioggia	63.116	4,07	0,00
	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune Di Venezia	275.982	108,34	785.487,23
	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Comune Di Treviso	418.793	99,19	1.081.784,31
	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese	257.234	49,08	380.221,54
	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune Di Conegliano	209.461	56,28	596.158,23
	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune Di Lendinara	162.186	33,71	324.876,31
	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	247.861	44,07	237.501,54
VENETO	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune Di Belluno	117.164	28,46	316.846,77

	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune Di Padova	492.212	107,05	1.080.851,08
	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune Di Verona	470.418	118,16	1.338.882,00
	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune Di Este	176.549	36,15	342.740,62
	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	80.587	17,22	170.828,00
	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune Di Arzignano	177.331	34,62	293.532,31
	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune Di Mira	269.539	50,58	364.498,46
	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune Di Portogruaro	225.066	59,00	640.572,46
	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune Di Adria	67.611	17,41	192.431,31
	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune Di Thiene	183.103	27,71	0,00
TOTALE			53.992.068	11.598,38	94.317.247,51

* Elaborazioni MLPS su dati ISTAT, Popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2023, stime ISTAT in linea con le risultanze censuarie e il bilancio provvisorio 2022 (popolazione al 01/01/2023).

23A05338

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 15 settembre 2023.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa I Maggio in liquidazione», in Pompei e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale cooperative e mutue ha chiesto che la società «Società cooperativa I Maggio in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, segnalandone l'urgenza con nota del 7 aprile 2023;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla situazione patrimoniale aggiornata al 28 febbraio 2023, allegata al verbale di revisione, la quale evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 212.488,00, si riscontra una massa debitoria di euro 743.474,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -530.987,00;

Considerato che il grado di insolvenza è rilevabile, altresì, dalla presenza di numerosi contenziosi, anche con parti pubbliche, nelle quali è coinvolta la cooperativa, che hanno condotto la liquidatrice a farsi parte diligente nell'avviare il procedimento giudiziale per la dichiarazione di insolvenza dinanzi al competente tribunale;

Considerato che in data 28 aprile 2023 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Preso atto che, nelle more del perfezionamento del procedimento suddetto, il Tribunale di Torre Annunziata (NA) ha dichiarato lo stato d'insolvenza della sopra citata società cooperativa con sentenza del 3 luglio 2023, n. 20/2023;

Considerato che, *ex* art. 297, comma 5, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Vista la nota del 24 aprile 2023, con la quale la Legacoop ha trasmesso una terna di professionisti idonei e disposti ad assumere la carica di commissario liquidatore della procedura in argomento;

Visto il punto 4, lettera *c)*, della nuova direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, che ha sostituito la precedente del 9 giugno 2022;

Visto il decreto direttoriale del 30 giugno 2023 che, all'art. 12, ha disposto la sostituzione delle fasce delle società cooperative così come previste dal decreto direttoriale del 1° agosto 2022, nelle more dell'adeguamento delle procedure informatizzate ai nuovi criteri della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e fino alla chiusura dell'avviso relativo alle candidature di cui all'art. 2 del predetto decreto direttoriale;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato selezionato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società dall'elenco delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui alla direttiva ministeriale del 9 giugno 2022, in ottemperanza ai criteri citati negli articoli 3 e 4 della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Società cooperativa I Maggio in liquidazione», con sede in Pompei (NA) (codice fiscale 00536580657), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Alliegro, nato a Napoli il 1° ottobre 1968 (codice fiscale LLG VCN 68R01 F839S), ivi domiciliato in via Aniello Falcone n. 332/13.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 15 settembre 2023

Il Ministro: URSO

23A05288

DECRETO 19 settembre 2023.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa sociale La Serenissima - società cooperativa in liquidazione», in Castiglion Fiorentino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

Vista la sentenza del 9 giugno 2023, n. 27/2023 del Tribunale di Arezzo, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Cooperativa sociale La Serenissima - società cooperativa in liquidazione»;

Considerato che, *ex* art. 297, comma 5, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Visto il punto 4, lettera *c)*, della nuova direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, che ha sostituito la precedente del 9 giugno 2022;

Visto il decreto direttoriale del 30 giugno 2023 che, all'art. 12, ha disposto la sostituzione delle fasce delle società cooperative così come previste dal decreto direttoriale del 1° agosto 2022, nelle more dell'adeguamento delle procedure informatizzate ai nuovi criteri della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e fino alla chiusura dell'avviso relativo alle candidature di cui all'art. 2 del predetto decreto direttoriale;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato selezionato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società dall'elenco delle tre professionalità indicate, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, nell'ambito dei professionisti presenti nella banca dati di cui alla direttiva ministeriale del 9 giugno 2022, in ottemperanza ai criteri citati negli articoli 3 e 4 della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Cooperativa sociale La Serenissima - società cooperativa in liquidazione», con sede in Castiglion Fiorentino (AR) (codice fiscale 01985830510), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Paolo Santoni, nato a Fermo (FM) il 3 ottobre 1974 (codice fiscale SNT PLA 74R03 D542P), domiciliato in Porto San Giorgio (FM), via Solferino n. 41.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 settembre 2023

Il Ministro: URSO

23A05307

DECRETO 19 settembre 2023.

Liquidazione coatta amministrativa della «All In Costruzioni società cooperativa in liquidazione», in Verona e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

Vista la sentenza del 24 marzo 2023, n. 48/2023 del Tribunale di Verona, pubblicata il 21 aprile 2023, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «All In Costruzioni società cooperativa in liquidazione»;

Considerato che, *ex* art. 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Visto il punto 4, lettera *c)* della nuova direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, che ha sostituito la precedente del 9 giugno 2022;

Visto il decreto direttoriale del 30 giugno 2023 che, all'art. 12, ha disposto la sostituzione delle fasce delle società cooperative così come previste dal decreto direttoriale del 1° agosto 2022, nelle more dell'adeguamento delle procedure informatizzate ai nuovi criteri della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e fino alla chiusura dell'avviso relativo alle candidature di cui all'art. 2 del predetto decreto direttoriale;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato selezionato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società in modo automatizzato dalla Banca dati di cui alla direttiva ministeriale del 9 giugno 2022, in ottemperanza ai criteri citati negli articoli 3 e 4 della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «All In Costruzioni società cooperativa in liquidazione», con sede in Verona (codice fiscale 04577250238) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Alfredo Miccio, nato a Mantova (MN) il 10 maggio 1972 (codice fiscale MCCLRD72E10E897W), domiciliato in Mantova (MN), via Giovanni Chiassi, n. 59.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 settembre 2023

Il Ministro: URSO

23A05319

DECRETO 19 settembre 2023.

Liquidazione coatta amministrativa della «Arianna società cooperativa», in Verona e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

Vista la sentenza del 17 marzo 2023 n. 47/2023 del Tribunale di Verona, pubblicata il 21 aprile 2023, con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Arianna società cooperativa»;

Considerato che, *ex* art. 297, comma 5 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e successive modificazioni, la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione, nonché notificata e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 45 dello stesso decreto;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza e che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il proprio diritto di difesa;

Visto il punto 4, lettera *c)* della nuova direttiva ministeriale del 12 maggio 2023, che ha sostituito la precedente del 9 giugno 2022;

Visto il decreto direttoriale del 30 giugno 2023 che, all'art. 12, ha disposto la sostituzione delle fasce delle società cooperative così come previste dal decreto direttoriale del 1° agosto 2022, nelle more dell'adeguamento delle procedure informatizzate ai nuovi criteri della direttiva ministeriale del 12 maggio 2023 e fino alla chiusura dell'avviso relativo alle candidature di cui all'art. 2 del predetto decreto direttoriale;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato selezionato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società in modo automatizzato dalla banca dati di cui alla direttiva ministeriale del 9 giugno 2022, in ottemperanza ai criteri citati negli articoli 3 e 4 della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Arianna società cooperativa», con sede in Verona (codice fiscale 03167100233) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Enrico Tennenini, nato a Mantova (MN) il 28 maggio 1974 (codice fiscale TNNNRC74E28E897O), domiciliato in Mantova (MN) - via C. Poma n. 20/A.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 284 del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 settembre 2023

Il Ministro: URSO

23A05320

DECRETO 19 settembre 2023.

Liquidazione coatta amministrativa della «Blu Parking società cooperativa», in Chieti e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art. 2, comma 1, prevede che «il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy» e all'art. 2, comma 4, prevede che «le denominazioni "Ministro delle imprese e del made in Italy" e "Ministero delle imprese e del made in Italy" sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni "Ministro dello sviluppo economico" e "Ministero dello sviluppo economico"»;

Vista l'istanza con la quale il legale rappresentante della società cooperativa «Blu Parking società cooperativa» chiede che la stessa sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, allegando la relativa documentazione;

Considerato che il competente ufficio ha invitato il legale rappresentante a trasmettere una situazione patrimoniale aggiornata;

Considerato che dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2022, trasmessa dal legale rappresentante, in data 27 aprile 2023, emerge una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 2.897.183,00, si riscontra una massa debitoria di euro 4.067.735,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -1.570.826,00;

Considerato che in data 28 aprile 2023 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati e che il legale rappresentante ha comunicato formalmente la propria rinuncia alla presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni;

Ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società cooperativa e nominare il relativo commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato selezionato dalla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società in modo automatizzato dalla banca dati di cui alla direttiva ministeriale del 9 giugno 2022, in ottemperanza ai criteri citati negli articoli 3 e 4 della predetta direttiva;

Decreta:

Art. 1.

1. La società cooperativa «Blu Parking società cooperativa», con sede in Chieti (codice fiscale 02429190693) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

2. Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Alessandro Di Marco, nato a Loreto Aprutino (PE) il 28 gennaio 1958 (codice fiscale DMRLSN58A28E691E), domiciliato in Spoltore (PE) - via Federico Fellini n. 25.

Art. 2.

1. Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 284 del 5 dicembre 2016.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 19 settembre 2023

Il Ministro: URSO

23A05321

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di flecainide, «Flecainide DOC Generici».

Estratto determina AAM/PPA n. 576/2023 del 15 settembre 2023

È autorizzata la variazione di tipo IB, B.II.e.5.a.2 con la conseguente immissione in commercio del medicinale FLECAINIDE DOC Generici nella confezione di seguito indicata.

A.I.C.: n. 043544028 - «100 mg compresse» 30 compresse in blister PVC/PVDC/AL (codice base 32 19JVGW).

Principio attivo: flecainide.

Codice pratica: N1B/2023/519.

Titolare A.I.C.: DOC Generici S.r.l. codice fiscale 11845960159, con sede legale e domicilio fiscale in via F. Turati, 40 - 20121 Milano (MI).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: C(nn) classe non negoziata.

Classificazione ai fini della fornitura

Per la confezione sopracitata è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Stampati

La confezione del medicinale deve essere posta in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determina, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

23A05271

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di enoxaparina sodica, «Ghemaxan».

Estratto determina AAM/PPA n. 587/2023 del 15 settembre 2023

Codice pratica: VC2/2022/526.

Numero procedura europea: DE/H/6088/001-007/II/024.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata, a seguito della variazione approvata dallo Stato membro di riferimento (Germania):

Tipo II, C.I.2.b Modifica dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.4, 4.8, 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, per aggiunta della nuova indicazione terapeutica: «Trattamento prolungato della trombosi venosa profonda (TVP) e dell'embolia polmonare (EP) e prevenzione delle recidive in pazienti con cancro attivo» al fine di adeguare gli stampati al medicinale di riferimento Clexane a condizioni di prezzo invariate relativamente al medicinale GHEMAXAN A.I.C. n. 044269, in tutte le confezioni attualmente autorizzate.

La nuova indicazione terapeutica è rimborsata a condizioni di classe e prezzo invariate.

Titolare A.I.C.: Chemi S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via dei Lavoratori, 54, 20092 Cinisello Balsamo, Milano, codice fiscale 00148870603.

Gli stampati corretti e approvati sono allegati alla determina, di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo del presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

23A05301

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l., in Sarroch.

Con la determina n. aG - 29/2023 del 15 settembre 2023 è stata revocata, per adeguamento del MIA, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Sarroch (CA) S.S. 195 km 17,200, rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l.

23A05324

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Alfa Ossigeno S.r.l., in Fisciano.

Con la determina n. aG - 31/2023 del 19 settembre 2023 è stata revocata, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Fisciano (SA) via delle Industrie, 9, rilasciata alla società Alfa Ossigeno S.r.l.

23A05325

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l., in Priolo Gargallo.

Con la determina n. aG - 32/2023 del 19 settembre 2023 è stata revocata, per adeguamento del MIA, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Priolo Gargallo (SR) Contrada Biggemi *ex* S.S. 114, rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l.

23A05326

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Nippon Gases Operations S.r.l., in Ravenna.

Con la determina n. aG - 28/2023 del 14 settembre 2023, è stata revocata, per adeguamento del MIA, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Ravenna (RA), via Baiona, 107/111, rilasciata alla società Nippon Gases Operations S.r.l.

23A05344

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l., in Ferrera Erbognone.

Con la determina n. aG - 27/2023 del 14 settembre 2023, è stata revocata, per adeguamento del MIA, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Ferrera Erbognone (PV), strada provinciale, 28, rilasciata alla società Air Liquide Italia Produzione S.r.l.

23A05345

Revoca dell'autorizzazione alla produzione di gas medicinali per uso umano rilasciata alla società Sol Gas Primari S.r.l., in Augusta.

Con la determina n. aG - 33/2023 del 19 settembre 2023, è stata revocata, per adeguamento del MIA, l'autorizzazione alla produzione di gas medicinali dell'officina farmaceutica sita in Augusta (SR), contrada Marcellino c.p. 119 snc, rilasciata alla società Sol Gas Primari S.r.l.

23A05346

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un *ex* alveo nel Comune di Peschiera del Garda.

Con decreto n. 297 del 7 agosto 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con l'Agenzia del demanio, registrato alla Corte dei conti in data 14 settembre 2023 n. 2843 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un *ex* alveo del fosso Giordano nel Comune di Peschiera del Garda (VR), identificato al C.T. al foglio 13, particelle 1077-1092-1093 di complessivi mq 339, con sovrastante porzione di fabbricato identificato al C.F. al foglio 13, particella 1077.

23A05323

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Emanazione del nuovo statuto del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche «Enrico Fermi»

Si comunica che con deliberazione n. 54 del 17 luglio 2023 il consiglio di amministrazione del Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche «Enrico Fermi» (CREF), ha approvato il nuovo statuto, il cui testo integrale è consultabile presso la sezione enti pubblici di ricerca, sottosezione «statuti» del sito del Ministero dell'università e della ricerca al seguente link: https://www.mur.gov.it/it/areetematiche/ricerca/il-sistema-della-ricerca/enti-di-ricerca-pubblici/statuti nonché sul sito istituzionale dell'ente, sezione Amministrazione trasparente, al seguente link: https://cref.it/atti-e-regolamenti/

23A05343

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti

Estratto del d.d. 26 settembre 2023 di approvazione della graduatoria relativa al concorso per l'assegnazione di posti notarili vacanti di cui all'avviso del 31 maggio 2023, contenente i decreti di trasferimento dei notai risultati vincitori.

Costantino Diana notaio residente nel Comune di Porto sant'Elpidio (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) è trasferito nel Comune di Folignano (D.N.R. di Ascoli Piceno e Fermo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

de Gioia Giovanna Adriana notaio residente nel Comune di Bisceglie (D.N. di Trani) è trasferito nel Comune di Bari (D.N. di Bari) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Conforti Alessandro notaio residente nel Comune di Ferrara (D.N. di Ferrara) è trasferito nel Comune di Benevento (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Esposito Paola notaio residente nel Comune di Manerbio (D.N. di Brescia) è trasferito nel Comune di Gussago (D.N. di Brescia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Armenio Arianna notaio residente nel Comune di Licata (D.N.R. di Agrigento e Sciacca) è trasferito nel Comune di Gela (D.N.R. di Caltanissetta e Gela) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lo Schiavo Antonio Maria notaio residente nel Comune di Lamezia Terme (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) è trasferito nel Comune di Filadelfia (D.N.R. di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

de Stefano Lodovica notaio residente nel Comune di Cremona (D.N. Cremona) è trasferito nel Comune di Pizzighettone (D.N.R. di Cremona e Crema) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Mancano Simona notaio residente nel Comune di Serracapriola (D.N.R. di Foggia e Lucera) è trasferito nel Comune di Orta Nova (D.N.R. di Foggia e Lucera) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bonetti Raffaele notaio residente nel Comune di Bologna (D.N. di Bologna) è trasferito nel Comune di Frosinone (D.N. di Frosinone) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Meccheri Riccarda notaio residente nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Carrara (D.N.R. di La Spezia e Massa) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Maciariello Lorenzo notaio residente nel Comune di Velletri (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Latina (D.N. di Latina) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Giustozzi Lorenzo notaio residente nel Comune di San Severino Marche (D.N.R. di Macerata e Camerino) è trasferito nel Comune di Civitanova Marche (D.N.R. di Macerata e Camerino) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Paolini Filippo notaio residente nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Meda (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Garofalo Domenico notaio residente nel Comune di Rozzano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Vassallo Gioacchino notaio residente nel Comune di Gallarate (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) è trasferito nel Comune di Milano (D.N.R. di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bigliardo Sergio Pasquale notaio residente nel Comune di Giugliano in Campania (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) è trasferito nel Comune di Acerra (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Antinolfi Alberta notaio residente nel Comune di Airola (D.N.R. di Benevento e Ariano Irpino) è trasferito nel Comune di Napoli (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Cante Giuseppina notaio residente nel Comune di Scafati (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Napoli (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Lunetta Enrica notaio residente nel Comune di Bagheria (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) è trasferito nel Comune di Palermo (D.N.R. di Palermo e Termini Imerese) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Irolla Stefano notaio residente nel Comune di Umbertide (D.N. di Perugia) è trasferito nel Comune di Corciano (D.N. di Perugia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ciarini Giovanni notaio residente nel Comune di Verona (D.N. di Verona) è trasferito nel Comune di Pontedera (D.N. di Pisa) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Dato Stefano notaio residente nel Comune di Comiso (D.N.R. di Ragusa e Modica) è trasferito nel Comune di Ragusa (D.N.R. di Ragusa e Modica) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Costabile Maria Carmen notaio residente nel Comune di Casina (D.N. di Reggio nell'Emilia) è trasferito nel Comune di Reggio nell'Emilia (D.N. di Reggio nell'Emilia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Gilardoni Vittoria Maria notaio residente nel Comune di Manziana (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) è trasferito nel Comune di Bracciano (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Fabiani Gregorio notaio residente nel Comune di Fabriano (D.N. di Ancona) è trasferito nel Comune di Fiumicino (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Barraco Alessandra notaio residente nel Comune di Grosseto (D.N. di Grosseto) è trasferito nel Comune di Roma (D.N.R. di Roma, Velletri e Civitavecchia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Di Fraia Raffaele notaio residente nel Comune di Adria (D.N. di Rovigo) è trasferito nel Comune di Rovigo (D.N. di Rovigo) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ferrentino Carmine notaio residente nel Comune di Nocera Superiore (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Biase Donata Maria notaio residente nel Comune di Pisciotta (D.N.R. di Salerno, Nocera inferiore e Vallo della Lucania) è trasferito nel Comune di Vallo della Lucania (D.N.R. di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

de Sanctis Corrado notaio residente nel Comune di Napoli (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) è trasferito nel Comune di Pietramelara (D.N. di Santa Maria Capua Vetere) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Puligheddu Cristina notaio residente nel Comune di Nuoro (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) è trasferito nel Comune di Olbia (D.N.R. di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Curini Vincenzo notaio residente nel Comune di Collecorvino (D.N.R. Teramo e Pescara) è trasferito nel Comune di Montesilvano (D.N.R. di Teramo e Pescara) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Anderloni Nicoletta notaio residente nel Comune di Trento (D.N.R di Trento e Rovereto) è trasferito nel Comune di Levico Terme (D.N.R. di Trento e Rovereto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Azzia Filippo notaio residente nel Comune di Mori (D.N.R. di Trento e Rovereto) è trasferito nel Comune di Rovereto (D.N.R. di Trento e Rovereto) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Pepe Salvatore notaio residente nel Comune di Treviso (D.N. di Treviso) è trasferito nel Comune di Ponzano Veneto (D.N. di Treviso) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Ristori Sara notaio residente nel Comune di Grumo Nevano (D.N.R. di Napoli, Torre Annunziata e Nola) è trasferito nel Comune di Treviso (D.N. di Treviso) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bovo Anna notaio residente nel Comune di Santa Maria di Sala (D.N. di Venezia) è trasferito nel Comune di Mestre, frazione di Venezia (D.N. di Venezia) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Chiozzi Corrado notaio residente nel Comune di Villafranca di Verona (D.N. di Verona) è trasferito nel Comune di Verona (D.N. di Verona) a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

23A05431

MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2023-GU1-227) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410100230928

€ 1,00